

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-11-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	25/11/2019	5	Strade a pezzi, trappola per le auto <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	25/11/2019	7	Allerta meteo gialla, continua il monitoraggio della Protezione civile <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	25/11/2019	14	Pignataro Maggiore, Protezione civile a raccolta per l'allerta meteo <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI CASERTA	25/11/2019	18	Maltempo, allagamenti da Ischitella a Bagnara <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI CASERTA	25/11/2019	19	Straripa il rio Travata, strade allagate <i>Maria Teresa Perrotta</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	25/11/2019	5	Rischio crolli, chiusa via Petrarca A Miano le strade come un fiume <i>Mariano Paolozzi</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	25/11/2019	7	Allerta meteo gialla, continua il monitoraggio della Protezione civile <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DI NAPOLI	25/11/2019	13	Monte di Procida, via Salita Torregaveta Frana un terreno privato, famiglie sfollate <i>Redazione</i>	12
CRONACHE DI NAPOLI	25/11/2019	20	Ischia, piogge intense: acqua alta sulla riva destra dell'isola verde <i>Redazione</i>	13
CRONACHE DI NAPOLI	25/11/2019	20	Maltempo, straripa il Sarno <i>Redazione</i>	14
MATTINO NAPOLI	25/11/2019	18	Esonda il Sarno, residenti bloccati famiglia si salva con il gommone = Castellammare, straripa il Sarno paura in Costiera: frana travolge casa <i>Fiorangela Ilenia D'amora De Rosa</i>	15
MATTINO NAPOLI	25/11/2019	19	Maltempo , la città a pezzi e la Galleria diventa un suk = Piove, la Galleria diventa il regno degli ambulanti <i>Elena Romanazzi</i>	17
QUOTIDIANO DEL SUD	25/11/2019	3	Straripa il Sarno, evacuate famiglie <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DEL SUD	25/11/2019	4	Straripa il fiume Sarno, allontanate famiglie A Caserta aziende allagate, danni ingenti <i>Redazione</i>	20
ROMA	25/11/2019	6	Crolla palazzo disabitato a Maddaloni <i>Redazione</i>	21
ROMA	25/11/2019	9	Rione San Gaetano restano fuori casa le 20 famiglie <i>Redazione</i>	22
ROMA	25/11/2019	9	Frane ai Camaldoli, traffico in tilt <i>Antonio Sabbatino</i>	23
ROMA	25/11/2019	12	Frana il costone, evacuate 3 famiglie <i>Gennaro D'orio</i>	24
ROMA	25/11/2019	15	La criminalità crea l'emergenza rifiuti per risolverla lucrando. Più controlli <i>Gianluca Verna</i>	25
ROMA	25/11/2019	17	Sansone (Protezione Civile): Il semaforo è guasto da settimane e i cittadini abbattano le transenne <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	25/11/2019	4	Mentre in Calabria Movimento in stallo sul nome di Aiello <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	25/11/2019	8	A Gallipoli le onde padrone del lungomare <i>Giuseppe Albahari</i>	28
GAZZETTA DI BARI	25/11/2019	21	Strade allagate e disagi al traffico <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DI BARI	25/11/2019	24	Un'ecatombe di olive colpa di pioggia e vento <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DI BARI	25/11/2019	26	Tragico schianto perde la vita un 28enne = Giovane ruvese muore in un tragico schianto <i>Enrica D'acciò</i>	31
MATTINO AVELLINO	25/11/2019	21	Malore in auto 56enne muore mentre va a raccogliere olive <i>Redazione</i>	32
MATTINO CASERTA	25/11/2019	18	Acqua alta negli allevamenti inizia la moria delle bufale <i>Fabio Mencocco</i>	33
MATTINO CASERTA	25/11/2019	19	Reggia, Sos per l'acqua = Reggia senz'acqua, Sos ai privati <i>Lidia Luberto</i>	34
MATTINO CASERTA	25/11/2019	19	Corso Moro sprofonda evacuate 4 famiglie = Perdita nelle fogne, si apre una voragine Chiuso corso Moro: 4 famiglie evacuate <i>Monia Pretto</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-11-2019

QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	25/11/2019	6	Cede di nuovo l'antico acquedotto = Maltempo , pioggia e paura Giù un pezzo di acquedotto <i>Nazareno Dinoi</i>	37
REPUBBLICA NAPOLI	25/11/2019	5	Piazza Trieste e Trento sembra piazza San Marco = Buche e voragini Napoli in ginocchio straripa il Samo <i>Stella Cervasio</i>	39
REPUBBLICA NAPOLI	25/11/2019	12	Maltempo, serve Punita di crisi <i>Antonio Coppola</i>	40
SANNIO QUOTIDIANO	25/11/2019	4	Mareggiata devastante, danni ingenti <i>Redazione</i>	41
ansa.it	24/11/2019	1	Maltempo in Calabria, allagamenti - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	24/11/2019	1	Nel Napoletano straripa il Sarno - Campania <i>Redazione Ansa</i>	43
corrieresalentino.it	24/11/2019	1	Maltempo, a Presicce crollano luminarie prima della messa: paura all'ingresso della chiesa <i>Redazione</i>	44
corrieresalentino.it	24/11/2019	1	Polemiche per l'assenza dei balneari dal tavolo provinciale per il maltempo: "Boccia non ci ha ricevuti" <i>Redazione</i>	45
quotidianodipuglia.it	24/11/2019	1	Gallipoli, la furia del maltempo divora la costa - VIDEO <i>Redazione</i>	46
quotidianodipuglia.it	24/11/2019	1	Maltempo, la donna travolta e uccisa dall'alluvione stava andando a lavorare in una casa per anziani. Il direttore: Una persona preziosa <i>Redazione</i>	47
quotidianodipuglia.it	24/11/2019	1	Maltempo, a rischio Lecce-Cagliari: black out e parcheggio chiuso, ma giocatori in campo nel pre-gara <i>Redazione</i>	48
quotidianodipuglia.it	24/11/2019	1	Bomba, evacuazione all'alba: staccati gas e luce. La Municipale: Chi non andrà via, sarà denunciato <i>Redazione</i>	49
bari.repubblica.it	24/11/2019	1	Bari, i vigili lanciano il 'Polizia locale channel': informazioni su traffico e meteo su Telegram <i>Redazione</i>	50
bari.repubblica.it	24/11/2019	1	Brindisi il 15 dicembre sarà una città fantasma: 53mila abitanti da evacuare (carcere compreso) per disinnescare una bomba <i>Redazione</i>	51
bari.repubblica.it	24/11/2019	1	Maltempo, nel Tarantino allerta arancione prolungata di 20 ore. Gialla nel resto della Puglia <i>Redazione</i>	52
baritoday.it	24/11/2019	1	Pioggia e forti temporali, mattinata con il maltempo su Bari e provincia: rovesci e vento anche lunedì? <i>Redazione</i>	53
baritoday.it	24/11/2019	1	Temporale su Bari, chiuso sottopasso in città?. Allerta gialla per la giornata di lunedì? <i>Redazione</i>	54
bisceglieilive.it	24/11/2019	1	?Vento e temporali, allerta arancione. Il Sindaco Angarano ha disposto lo stato di pre-allerta <i>Redazione</i>	55
campanianotizie.com	24/11/2019	1	Allarme nel Casertano per le piogge incessanti: straripa il fiume Rio Travata <i>Redazione</i>	56
lecceprima.it	24/11/2019	1	Maltempo e incivili :: Segnalazione a Lecce <i>Redazione</i>	57
napolitoday.it	24/11/2019	1	Maltempo Napoli e provincia, danni 24 novembre 2019 <i>Redazione</i>	58
napolitoday.it	24/11/2019	1	Allerta Meteo Napoli e Campania, 25 novembre 2019 <i>Redazione</i>	59
napolitoday.it	24/11/2019	1	Scuole aperte o chiuse Napoli e provincia, 25 novembre 2019 <i>Redazione</i>	60
regione.calabria.it	24/11/2019	1	Danni del maltempo, dichiarazione di Oliverio <i>Redazione</i>	61
salernonotizie.it	24/11/2019	1	Domenica nera per il maltempo: temporali e raffiche di vento in Campania <i>Redazione</i>	62
salernonotizie.it	24/11/2019	1	Il tempo peggiora: allerta meteo prorogata fino alle 14 di lunedì <i>Redazione</i>	63
salernonotizie.it	24/11/2019	1	Nuovo bollettino della Protezione civile, dalla mezzanotte l'allerta è gialla <i>Redazione</i>	64
salernonotizie.it	24/11/2019	1	Salerno allagata: chiusi alcuni sottopassi, disagi alla viabilità <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-11-2019

salernonotizie.it	24/11/2019	1	Maltempo: straripa il fiume Sarno, mezzi anfibi per salvare le famiglie <i>Redazione</i>	66
catanzaroinforma.it	24/11/2019	1	Maltempo, si blocca un treno in galleria VIDEO <i>Redazione</i>	67
catanzaroinforma.it	24/11/2019	1	Maltempo: temporale in città, zona stadio allagata <i>Redazione</i>	68
catanzaroinforma.it	24/11/2019	1	Maltempo, si blocca un treno in galleria. Quindici persone soccorse <i>Redazione</i>	69
catanzaroinforma.it	24/11/2019	1	Meteo, domani allerta arancione. Chiuse le scuole a Catanzaro <i>Redazione</i>	70
catanzaroinforma.it	25/11/2019	1	Maltempo, Oliverio: chiederemo stato di emergenza <i>Redazione</i>	71
salernotoday.it	24/11/2019	1	Maltempo e danni: frana a Camerota, l'intervento <i>Redazione</i>	72
salernotoday.it	24/11/2019	1	Allerta meteo, i disagi a Salerno e provincia: sospese alcune iniziative e chiuso il cimitero <i>Redazione</i>	73
salernotoday.it	24/11/2019	1	Allagamenti e colate di fango nel salernitano, prorogata l'allerta meteo <i>Redazione</i>	74
casertanews.it	24/11/2019	1	Il maltempo fa straripare il fiume: strade allagate <i>Redazione</i>	75
casertanews.it	24/11/2019	1	Strade chiuse e case allagate: domenica infernale sul litorale domizio FOTO <i>Redazione</i>	76
casertanews.it	24/11/2019	1	Si apre una voragine sul corso: famiglie evacuate da palazzo FOTO <i>Redazione</i>	77
corriereditaranto.it	25/11/2019	1	La Open Arms sbarcherà a Taranto <i>Redazione</i>	78
ilgazzettinovesuviano.com	24/11/2019	1	Sarno fuori dagli argini e famiglie evacuate. Allerta meteo arancione sino a domani <i>Redazione</i>	79
InterNapoli.it	24/11/2019	1	Il maltempo colpisce Napoli: famiglie sgomberate, strade franate e traffico in tilt - InterNapoli.it <i>Antonio Sabbatino</i>	80
InterNapoli.it	24/11/2019	1	Meteo. Domenica col maltempo a Napoli e provincia: l'avviso della Protezione Civile <i>Silvio Russo</i>	82
InterNapoli.it	24/11/2019	1	Paura per il maltempo in provincia di Napoli, il fiume Sarno è straripato - InterNapoli.it <i>Redazione Internapoli</i>	83
InterNapoli.it	24/11/2019	1	Prorogata allerta meteo a Napoli e provincia, si attende la decisione dei sindaci su scuole e parchi <i>Silvio Russo</i>	84
InterNapoli.it	24/11/2019	1	Cede la strada a Pozzuoli, chiusa la strada che collega a Napoli - InterNapoli.it <i>Redazione Internapoli</i>	85
napoliflash24.it	24/11/2019	1	Il fiume Sarno è straripato nel napoletano <i>Redazione</i>	86
noinotizie.it	25/11/2019	1	Puglia, poca pioggia nella notte. Lecce-Cagliari si gioca oggi - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	87
noinotizie.it	24/11/2019	1	Puglia, maltempo: allerta, codice arancione per il tarantino - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	88
positanonews.it	24/11/2019	1	Sorrento, frana a Baranica: evacuata una casa <i>Redazione</i>	89
positanonews.it	24/11/2019	1	Sant' Agnello. Smottamento ai Colli di Fontanelle, l'intervista di Positanonews <i>Redazione</i>	90
positanonews.it	24/11/2019	1	Maltempo, non c'è pace: prorogata allerta meteo fino a domani ore 14. Costiera amalfitana e Penisola sorrentina sotto osservazione <i>Redazione</i>	91
positanonews.it	24/11/2019	1	Positano, frana alla spiaggia de La Porta <i>Redazione</i>	92
positanonews.it	24/11/2019	1	Maltempo, Tramonti: a Pucara si distacca grosso masso. Tutto tranquillo per ora a Ravello <i>Redazione</i>	93
positanonews.it	24/11/2019	1	Sant' Agnello, paura ai Colli di Fontanelle: smottamento per il maltempo. Abitazione a rischio <i>Redazione</i>	94
positanonews.it	24/11/2019	1	Massa Lubrense, quanti disagi per il maltempo! Tante le frane: da Marciano a via Torvillo. Disagi anche a Piano e Sant' Agnello <i>Redazione</i>	95

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-11-2019

pugliain.net	24/11/2019	1	Maltempo in Puglia: Rischio nubifragi e allagamenti nelle prossime ore <i>Redazione</i>	96
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	25/11/2019	3	Straripa il Sarno, evacuate famiglie <i>Redazione</i>	97
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	25/11/2019	4	Una città in ginocchio con effetto "Venezia del Sud" <i>Redazione</i>	98
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	25/11/2019	4	In Sila oggi è attesa la prima nevicata <i>Redazione</i>	99
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	25/11/2019	4	Tanti allagamenti, strade chiuse A Soriano piove nel Comune <i>Redazione</i>	100
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	25/11/2019	5	Acqua e detriti bloccano il treno in una galleria <i>Redazione</i>	101
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	25/11/2019	5	Strade come fiumi, anche in centro <i>Redazione</i>	102
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	25/11/2019	6	La Fenice ricorda Matera <i>Redazione</i>	103
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	25/11/2019	6	Matera svuotata dall `allerta meteo <i>Redazione</i>	104

Pneumatici e cerchioni saltati anche a Centurano in via Petrarca secondo quanto segnalato dalla consigliera Credentino
Strade a pezzi, trappola per le auto

[Redazione]

Pneumatici e cerchioni saltati anche a Centurano in via Petrarca secondo quanto segnalato dalla consigliera Credenti

La voragine a centro carreggiata in via Unità Italiana non è stata colmata né transenna CASERTA (Renato Casella) - Le strade cittadine diventano una trappola con il maltempo e i cittadini non possono contare sugli interventi del Comune. Il giorno dopo la segnalazione di "Cronache", l'amministrazione cittadina (che ha un nucleo di pronto intervento per questi casi) non si è minimamente preoccupata di far colmare o transennare la profonda buca (piena d'acqua e quindi poco visibile) al centro della carreggiata in via Unità Italiana. Gli automobilisti Buche anche nei pressi della Ferrari Orsi, lago in zona Polstrada possono quindi continuare a rimetterci pneumatici e cerchioni (come successo sabato sera a una cittadina) e i motociclisti e ciclisti a rischiare un incidente. Dopo l'incidente di sabato sera, la malcapitata conducente non ha potuto neppure far effettuare i rilievi, in quanto sia i vigili urbani che i carabinieri hanno dichiarato di non avere una pattuglia disponibile. Del resto, quello di via Unità Italiana non è certo un caso isolato: ieri la consigliera comunale di opposizione Emilianna Credentino ha segnalato una buca altrettanto pericolosa in via Petrarca a Centurano, nei pressi dell'istituto alberghiero. Nella gara alla buca più profonda sono ben piazzate anche via Laviano, con una voragine situata circa all'altezza dell'incrocio con via Sant'Augusto, nei pressi del ponte della caserma "Ferrari Orsi", e, sempre in zona Centurano, l'Appia per Maddaloni, in particolare nei pressi del sottovia (dove ci si mettono anche le radici degli alberi a peggiorare la situazione). Secondo quanto nota la Credentino, ieri mattina nella buca in via Petrarca "decine di auto, compresa la mia che ha squarciato due ruote, ci hanno lasciato almeno una ruota. O il cerchione ". La consigliera solleciterà un intervento, "sperando non ci voglia molto... chissà se dopo questo tempaccio, provvederanno quantomeno a metterci sicurezza la Città ". E anche ieri, come accade a ogni pioggia, la curva in via Leonardo da Vinci, nei pressi degli uffici giudiziari e della sede della Polizia stradale, è diventata un lago. Il degrado non viene contrastato dal Comune neppure nei pressi di edifici che dovrebbero essere simboli di legalità. O di efficienza. come nel caso della stazione ferroviaria, impraticabile da settimane in caso di maltempo. Pochi giorni fa sono stati i sindacati dei trasporti a invocare un tavolo fra gli Enti interessati per affrontare una volta per tutte la questione delle buche. Un appello rivolto al prefetto perché organizzi un incontro con sindaci, Regione, Provincia e Anas incentrato sullo "stato di pericolo per la pubblica incolumità in città versano tutte le principali arterie stradali di pertinenza e competenza dei Comuni, della Provincia di Caserta, della Regione e dell'Anas ". Ma finora l'invito è caduto nel vuoto. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Fino alle 14 di oggi

Allerta meteo gialla, continua il monitoraggio della Protezione civile

[Redazione]

Fino alle 14 di oggi CASERTA (gp) - Fino alle 14 di oggi sarà allerta meteo, di colore giallo, sull'intero territorio della Campania. La rete di monitoraggio è attiva e ieri è stata diramata una nuova nota da Palazzo Santa Lucia: "La Protezione civile della Regione raccomanda alle autorità competenti di tenere conto dell'allerta Arancione attualmente vigente su buona parte della Campania, di mantenere attive tutte le misure necessarie per prevenire e contrastare i fenomeni attesi così come previsto dai rispettivi piani di protezione civile, di prendere atto della proroga della criticità Gialla fino alle 14 di domani e di prestare attenzione alle comunicazioni ufficiali diramate dalla sala operativa", si legge nel documento della Protezione civile. C? RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Pignataro Maggiore, Protezione civile a raccolta per l'allerta meteo

[Redazione]

Pignataro Maggiore, Protezione civile a raccolta per l'allerta meteo PIGNATARO MAGGIORE - Allerta meteo arancione per la casa comunale. Dalla scorsa notte i ragazzi della Protezione civile si sono recati presso il Centro operativo comunale, coordinato dall'assessore Vincenzo Romagnuolo per tenere sotto controllo eventuali emergenze sul territorio comunale. Entusiasta il sindaco Magliocca: "Pignataro è anche questo". -tit_org- Pignataro Maggiore, Protezione civile a raccolta per allerta meteo

Installata una terza idrovora a Destra Volturmo per liberare i viali alle acque. Sommerse le campagne Maltempo, allagamenti da Ischitella a Bagnara

[Redazione]

Installata una terza idrovora a Destra Volturmo per liberare i viali alle acque. Sommerse le campagne Maltempo, allagamenti da Ischitella a Bagnara CASTELVOLTURNO (gs) - Le piogge sono continue e il territorio è finito sottacqua. Allagamenti si sono verificati in tutte le località: da Ischitella-Lago Patria a Bagnara, senza risparmiare Destra Volturmo e Pinetamare. Anche la Domiziana, arteria che divide la zona mare dall'entroterra, presenta criticità in alcuni tratti. Dalla vanante alla Domiziana è possibile notare ampie estensioni di campagna sommerse dalle acque, diventate ven e propri laghi. A Destra Volturmo ieri è stata installata la terza idrovora di supporto e sono stati effettuati in località Bagnara interventi di difesa idraulica per liberare i viali dalle acque. Allagati anche alcuni viali in Baia Verde, con conseguenti disagi per i residenti che non possono spostarsi agevolmente. Via del Mare a Pinetamare presenta un duplice problema: oltre all'allagamento, ci sono anche sacchi di immondizia non raccolti. Allagata anche la piana dei Mezzagni. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Straripa il rio Travata, strade allagate

Dopo settimane si ripete il fenomeno: provinciali sommerse e zone isolate

[Maria Teresa Perrotta]

Il sindaco Silvio Sasso invia la protezione civile sul posto: è necessario l'immediato intervento del Genio civi Straripa il rio Travata, strade allagai Dopo settimane si ripete il fenomeno: provinciali sommerse e zone isolât di Maria Teresa Pcrrotta SESSA AURUNCA - Straripa il rio Travata. Un'altra volta. Un problema frequente con il quale si trovano a fare i conti i cittadini in occasione di piogge cospicue. Ancor di più se ripetute per più giorni così come non di rado sta accadendo nel mese di novembre. Dopo qualche settimana il fenomeno si è ripetuto: il fiume ñ esondato allagando tutte le strade pro vinciali e isolando di fatto diverse zone. " Si tratta di un problema che riguarda il rio Travata e che necessita dell 'intervento del Genio civile che si è immediatamente attivalo. I responsabili comunali, la Polizia Municipale e la prolezione civile si sono recati sul posto sin dalle prime ora dell 'alba", ha dichiarato il primo cittadino Silvio Sasso, Probabilmente l'esondazione o ricondu- cibilc ad una scarsa pulizia del canale. In questo modo si sarebbero formati detriti che avrebbero ostruito il passaggio dell'acqua. & RIPRQDUaONE RISERVATA -tit_org-

Rischio crolli, chiusa via Petrarca A Miano le strade come un fiume

[Mariano Paolozzi]

Interdetto al traffico il belvedere di Posillipo perché gli alberi sono pericolanti Rischio crolli, chiusa via Petrarca? A Miano le strade come un fiume Cupa Grande allagata: "Abbiamo paura, lì sottopassa il tunnel della metro " di Mariano Paolozzi NAPOLI - Il destino di Napoli sembra ormai segnato: basta una raffica di vento a far crollare alberi e chiudere strade, basta che la pioggia scenda giù dal cielo per trasformare la città in un enorme fiume in piena, maltempo colpisce ancora. Disagi e problemi si registrano in ogni angolo della città, ma in questo week-end dal meteo avverso SOTTO Posillipo e Miano le zone più colpite. Via Petrarca, il belvedere partenopeo, è stata chiusa al traffico nella notte di sabato. Dal civico 35 al 93 infatti, la strada è presidiata dalla polizia Municipale e interdetta ad automobilisti e motociclisti. "Veil rischio crollo di rami e alberi ", spiegano dal Comune. Lungo i marciapiedi posillipini sono state installate le ormai celebri reti arancioni con i nastri bicolore per segnalare il pericolo. Il transito è concesso solo ai residenti. Non si sono verificati in realtà crolli e cedimenti. Via Petrarca è stata chiusa in via precauzionale, in questi giorni si provvederà al taglio dei rami e Marcello Matrusciano: "Abbiamo segnalato i rami pericolanti 15 giorni fa" degli alberi ritenuti a rischio. I residenti di Posillipo sono furiosi: " In tutti questi giorni, quindi, siamo stati costantemente a rischio? Siamo arrivati alla quinta allerta meteo e se ne accorgono solo ora? ", si chiede Franco Picardi, cittadino della zona. In realtà il Comune di Napoli era al corrente dei rischi già dal 12 novembre, data in cui i consiglieri municipali Marcello Matrusciano e Simone Rapuceri hanno segnalato le criticità e richiesto un "intervento di potatura su via Giovanni Pascoli, via Petrarca e via Coroglio. Abbiamo sollecitato anche un controllo generale per capire dove intervenire e abbattere. Sono anni che facciamo copia e incolla di questa richiesta. Ci hanno dato ragione gli eventi, purtroppo ". A peggiorare la situazione, la totale mancanza di avvertimenti sull'interruzione della strada: " Bisogna arrivare fino al blocco della polizia e tornare indietro. Per i bus turistici, ad esempio, è una tragedia fare inversione ", racconta Michela Sorrentino, commerciante del quartiere. Tanti i disagi e i danni provocati dalla pioggia in via Cupa Grande di Miano, importante arteria che divide il rione Don Guanella al rione San Gaetano. La strada è un fiume in piena, con l'acqua che l'ha raggiunta quasi al metro d'altezza. "Purtroppo accade spesso, basta che la pioggia sia un po' più intensa ", afferma Alfredo Di Domenico, alias Bukaman. Solo la settimana scorsa, come già raccontato da Cronache, un uomo era rimasto impantanato con l'auto e tratto in salvo dai vigili del fuoco. Ma la situazione, oltre ad arrecare notevoli disagi alla cittadinanza, preoccupa tutti: "La caduta principale, vista la pendenza centrale della carreggiata, si ottura sistematicamente. Sotto via Cupa Grande - sottolinea Di Domenico - passa il tunnel in costruzione della nuova tratta della metropolitana Piscinola-Secondigliano. Siamo preoccupati, temiamo possibili crolli e cedimenti ". Sotto accusa la mancanza di manutenzione ordinaria del Comune di Napoli. e RIPRODUZIONE RISERVATA Alfredo Di Domenico Via Petrarca chiusa al traffico: alberi a rischio crollo I i... Æ: Una delle vie d'accesso di Miano chiusa -tit_org-

Fino alle 14 di oggi

Allerta meteo gialla, continua il monitoraggio della Protezione civile

[Redazione]

Fino alle 14 di oggi NAPOLI (gp) - Fino alle 14 di oggi sarà allerta meteo, di colore giallo, sull'intero territorio della Campania. La rete di monitoraggio è attiva e ieri è stata diramata una nuova nota da Palazzo Santa Lucia: "La Protezione civile della Regione raccomanda alle autorità competenti di tenere conto dell'allerta Arancione attualmente vigente su buona parte della Campania, di mantenere attive tutte le misure necessarie per prevenire e contrastare i fenomeni attesi così come previsto dai rispettivi piani di protezione civile, di prendere atto della proroga della criticità Gialla fino alle 14 di domani e di prestare attenzione alle comunicazioni ufficiali diramate dalla sala operativa ", si legge nel documento della Protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Monte di Procida, via Salita Torregaveta Frana un terreno privato, famiglie sfollate

[Redazione]

MONTE DI PROCIDA - Sgomberate te famiglie che vivonouno stabile in via Salita Torregaveta dove ien a causa della bomba d'acqua iniziata attorno alle 23 di sabato - si è verificato lo smottamento di un terreno. Sul posto i caschi bianchi insieme ai tecnici del Comune e i volontari della Protezione civile. Sarà il Municipio a farsi carico delle spese per gli alloggi temporanei degli sfollati. -tit_org-

Ischia, piogge intense: acqua alta sulla riva destra dell'isola verde

[Redazione]

Ischio, piogge intense: acqua alta sulla riva destra dell'isola verde ISCHIA - Allagamenti e strade bloccate per le piogge abbondanti che si sono abbattute sull'isola. Il maltempo ha colpito in panico il modo la riva destra con allagamenti dovuti all'innalzamento del livello del mare. Molti i disagi per gli abitanti di quella zona. Il Comune nei giorni scorsi ha chiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale per fronteggiare i danni derivati dall'ondata di maltempo che ha colpito in maniera significativa le colture. -tit_org- Ischia, piogge intense: acqua alta sulla riva destra dell'isola verde

Maltempo, straripa il Sarno

[Redazione]

Castellammare di Stabia Via Ripuaria è stata chiusa al traffico per ore per gli allagamenti Maltempo, straripa il Sarno
CASTELLAMMARE DI STABIA (ae) - L'allarme maltempo non risparmia i comuni dell'area stabiese. Ieri mattina è scattato l'allarme in via Ripuaria, dove è straripato il fiume Sarno. Decine di famiglie sono rimaste intrappolate nelle loro abitazioni, impossibilitate ad uscire. La strada è stata chiusa al traffico da parte dei vigili stabiesi, agli ordini del comandante Alfonso Mercurio. Sul posto si sono recati anche i vigili del fuoco del locale distaccamento, per effettuare tutti i sopralluoghi ed evitare nuove criticità per le persone. Ma l'eccezionale ondata di maltempo che ha sferzato ieri anche l'area stabiese ha provocato anche diversi allagamenti. La situazione più difficile si è vissuta nella periferia est di Castellammare, dove numerose sono state le segnalazioni a pompieri e forze dell'ordine per gli allagamenti di negozi e abitazioni situate al pian terreno. Allarme anche nei comuni dei monti Lattari, in particolare tra Sant'Antonio Abate e Santa Maria la Carità, dove diverse strade sono rimaste allagate, rendendo difficile anche la circolazione viaria. A Gragnano e Casola di Napoli la protezione civile ha monitorato in maniera costante la situazione del monte Muto e del Pendolo, teatro in passato di diversi episodi franosi. E fari puntati anche sulla provinciale 366, con particolare riferimento al tratto compreso tra Pimonte e Agerola. Qui infatti, l'anno scorso, si verificarono ben 6 frane che portarono alla chiusura temporanea dell'arteria che collega i comuni dell'area stabiese con la costiera amalfitana.
C- RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La paura

Esonda il Sarno, residenti bloccati famiglia si salva con il gommone = Castellammare, straripa il Sarno paura in Costiera: frana travolge casa

[Fiorangela Ilenia D'amora De Rosa]

La paura Esonda il Sarno, residenti bloccati famiglia si salva con il gommone Fiorangela d'Amora Ilenia De Rosa Famiglia in salvo con il gommone, decine di residenti bloccati in casa. Il Samo esonda ancora in via Ripuaria a Castellammare. Ieri mattina sono dovuti intervenire la Protezione Civile e i vigili del fuoco per mettere in salvo i cittadini ostaggio dell'acqua alta. Tra loro anche bambini e anziani, tanta la paura. Come andrà a scuola mia figlia domani?, chiede la signora Veronica. Apag.18 Castellammare, straripa il Samo paura in Costiera: frana travolge casa; LA PROVINCIA Fiorangela d'Amora Ilenia De Rosa Famiglia in salvo con il gommone, decine di residenti bloccati in casa. Il Samo esonda ancora in via Ripuaria a Castellammare. Ieri mattina sono dovuti intervenire la Protezione Civile e i vigili del fuoco per mettere in salvo i cittadini ostaggio dell'acqua alta. Tra loro anche bambini e anziani. Come andrà a scuola mia figlia domani?, chiede la signora Veronica. Doveva essere una domenica come le altre per lei e la sua famiglia, e invece c'è stato un via vai di mezzi di soccorso con gli occhi rivolti al délo sperando che la pioggia si fermasse. Solo in serata, la tregua ha fatto sperare che il Samo rientrasse negli argini. Attenzione massima, comunque, fino a questo pomeriggio quando è previsto il termine dell'allerta meteo arancione diramata dalla Protezione civile. Intanto in via Ripuaria, strada che costeggia il fiume Samo tra Pompei e Castellammare, monta la rabbia. Non si fanno lavori da decenni - racconta Angelo -. Abitiamo qui dal 2006, paghiamo regolarmente il Consorzio di bonifica del fiume che però non ripara gli argini. La strada è tutta un fiume. Nel pomeriggio il reparto dei Ross della Protezione civile è intervenuta per monitorare il livello dell'acqua. All'imbocco di via Ripuaria a Castellammare un semaforo indica la possibilità di passare o meno con l'auto. Il viale infatti è a un livello inferiore proprio dove sorgono aziende e case e dove il fiume diventa un tutt'uno con la carreggiata. La zona, peraltro, è da decenni in ginocchio sia per le esondazioni del Samo che per gli sversamenti illegali. Intanto Castellammare mostra tutta la sua fragilità anche nella zona collinare: nel quartiere di Privati una frana ieri mattina ha bloccato la circolazione. Dal costone sono caduti fango e pietre rimossi dai vigili del fuoco. LA FRANA Non va meglio in penisola sorrentina dove pioggia e frane sono un connubio quasi inevitabile. A franare, questa volta, è stata l'area collinare che sovrasta Sant'Agnello. Ai Colli di Fontanelle, al confine con Sorrento, sotto picco Sant'Angelo, il terreno ha ceduto travolgendo anche un'abitazione. La frana, che ha interessato l'intero versante collinare, ha messo in serio pericolo la vita di un intero nucleo familiare. Sono rimasti gravemente danneggiati il tetto della villetta, i balconi e alcune stanze: genitori e due figli hanno dovuto abbandonare la casa per mettersi in salvo e hanno trascorso la notte presso l'abitazione di alcuni parenti. La casa, dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco e dei tecnici del Comune, è stata dichiarata inagibile e neanche oggi la famiglia vi potrà rientrare. Abbiamo offerto alla famiglia la possibilità di alloggiare in albergo - spiega Piergiorgio Sagristani, sindaco di Sant'Agnello - ma hanno preferito trattenerci a casa di parenti. I nostri esperti stanno valutando la situazione, che al momento appare delicata. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri, polizia municipale, protezione civile, tecnici del Comune. Sul posto si è recato anche l'assessore al ramo Attilio Massa. Lo smottamento non ha interessato strade carrabili spiega -. Stiamo facendo analisi per verificare il livello di solidità del terreno nei pressi dell'abitazione coinvolta. ILFAITO Desta inquietudine anche la situazione al Faito. Con il forte vento e le piogge, gli alberi danneggiati dagli incendi del 2017 si sono abbattuti sulla strada costringendo la Città metropolitana a chiudere via Nuova Faito, l'unica che collega Vico Equense con il cuore della montagna. È ufficialmente isolata, dunque, la comunità del Faito, composta da un centinaio di anime, tra cui molti bambini. Innumerevoli i disagi, sindaco di Vico Andrea Buonocore ha firmato un'ordinanza che impone a Regione, Città Metropolitana e proprietari di alcuni terreni, l'immediato taglio degli alberi pericolanti. CAMRFLEGREI Disagi anche a

Monte di Procida dove per il cedimento di un terreno causato dalla pioggia in via Salita Torregaveta, sono state sgomberate tre famiglie. RIPRODUZIONE RISERVATA IL FIUME ROMPE GLI ARGINI, FAMIGLIA IN SALVO CON IL GOMMONE DISAGI ANCHE NELL'AREA FLEGREA -tit_org- Esonda il Sarno, residenti bloccati famiglia si salva con il gommone - Castellammare, straripa il Sarno paura in Costiera: frana travolge casa

L'emergenza Alberi distrutti a Posillipo, chiusa via Petrarca. Oggi nuova allerta meteo

Maltempo , la città a pezzi e la Galleria diventa un suk = Piove, la Galleria diventa il regno degli ambulanti

[Elena Romanazzi]

L'emergenza Alberi distrutti a Posillipo, chiusa via Petrarca. Oggi nuova allerta meteo (Maltempo, la città a pezzi e la Galleria diventa un suk Piove, gli ambulanti trovano riparo e allestiscono un mega-mercato abusivi Gennaro Di Biase Elena Romanazzi Il maltempo continua a devastare la città. La bufera prolungata tra sabato e domenica ha distrutto altri dieci alberi di Posillipo, lasciando via Petrarca off limits per le auto dalla tarda serata di sabato. E la Galleria diventa un suk. Gli ambulanti vista la pioggia hanno trasferito la loro mercé all'interno. Alle pa.gg.l8e 19 a Lo scandalo Piove, la Galleria divent il regno degli ambulanti ^L'esercito dei venditori trova riparo HI mercato illegale sbarra la strada e allestisce il suk: l'ira dei residenti a napoletani e turisti: Vergogna IL CASO Elena Romanazzi Se solo si volessero ammirare i mosaici con i venti e i segni dello zodiaco sul pavimento proprio sotto la cupola all'interno della Galleria Umberto occorrerebbe fare uno slalom tra borse e borsette rigorosamente riprodotte, adagiate su lenzuola di fortuna. Ogni giorno è così e in questi giorni con la ressa dei turisti, l'aria natalizia che già si respira tra luminarie e negozi aperti di domenica, è ancora peggio. E la pioggia ha fatto il resto, visto che ieri tutti i venditori ambulanti si sono trasferiti nella Galleria ed hanno allestito il loro suk. Una invasione costante. Inutile fare paragoni con la Galleria di Milano dove solo per acquistare un ombrello da un ambulante bisogna uscire fuori. I RESIDENTI Chi ci abita deve fare i conti con i ragazzini bulli di notte, i clochard che ci dormono sul lato verso il teatro San Carlo, e i venditori ambulanti. Di appelli spiega l'avvocato Ettore Gassani, con studio legale all'interno della Galleria - ne abbiamo fatti decine, ogni volta chiediamo le stesse cose, controlli, sicurezza, pulizia, ma durano sempre poco: occorre un presidio fisso, c'è una situazione di degrado nel salotto buono della città inaccettabile. Per non parlare poi di piazzetta Matilde Serao che di notte si trasforma in una discarica e in un orinatoio a cie aperto. Proprio nella piazzetta - aggiunge l'avvocato Gassani - un po' di tempo fa hanno aperto due B&B, mi aspettavo che la situazione migliorasse e invece nulla, tutto è rimasto com'era. Critico Nino Simeone, presidente della Commissione Trasporti: Ogni volta che ci vado - spiega - resto amareggiato, si fanno controlli sull'occupazione di suolo pubblico, multe per chi ha fatto domanda e non ha ancora avuto l'ok e poi si lascia che dilaghi il degrado con i venditori ambulanti. Ma che senso ha?. Per avere le autorizzazioni alle vendite - aggiunge Simeone - si devono fare salti mortali, domande su domande e non si fa nulla per intervenire in questi casi?. Servono più controlli - conclude Simeone - da parte di tutti. LA MUNICIPALITÀ Francesco De Giovanni, presidente della I Municipalità, è scontento. Quante volte ho chiesto controlli? Tantissime, punto è che in questa città non c'è attenzione al rispetto delle regole, c'è una precisa volontà politica a non farle rispettare. Ogni richiesta fatta resta lettera morta, quasi a farlo apposta. Inutile continuare a fare appelli anche alla polizia municipale, puntualmente non vengo ascoltato. Lo farò - aggiunge - ancora una volta, ma so per certo che si usano due pesi e ' due misure. Chi è dello stesso colore politico del sindaco viene preso in considerazione, gli altri no. Questo è un dato di fatto. I TURISTI Gli stranieri sono quasi divertiti. Tutto sommato a loro fare due passi in Galleria facendo lo slalom tra i venditori ambulanti interessa poco. Importa più la pulizia. Perché dagli ambulanti, che siano extracomunitari o napoletani doc che distribuiscono cornetti portafortuna o calamite ricordo con i simboli della città, dal golfo a pulcinella, comunque fanno acquisti. E i negozianti in Galleria devono sopportare questa invasione, perché esiste la tregua con l'allontanamento ma dura sempre poco. Vanno via e ritornano e quando pi

ove restano li senza curarsi di nulla. Diversa la considerazione degli altri turisti, quelli provenienti dal resto d'Italia: C'è troppo caos spiegano due piemontesi che hanno scelto proprio via Toledo per godersi Napoli il fine settimana - abbiamo visto San Martino, siamo andati a Sor- IL PRESIDENTE DELLA MUNICIPALITÀ STUFI DEGLI APPELLI IL SINDACO ASCOLTA SOLTANTO CHI È DALLA SUA PARTE rento, a Pompei, tutto meraviglioso. Ed anche Napoli,

se non fosse che si ha poco rispetto per questa città, cestini dei rifiuti pieni, ambulanti, è un assalto continuo. (B
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Maltempo, la città a pezzi e la Galleria diventa un suk - Piove, la Galleria
diventa il regno degli ambulanti

**DANNI Strade allagate con l'acqua che arriva ai 60 centimetri
Straripa il Sarno, evacuate famiglie**

[Redazione]

Strade allagate con l'acqua che arriva ai 60 centimetri Straripa il Sarno, evacuate famiglie(CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - E' calatoserata il livello dell'acqua che ha allagato via Ripuaria, causata dallo straripamento del fiume Sarno presso la foce, a Castellammare di Stabia (Napoli) ma è stata una giornata difficile. Alcune famiglie, infatti, sono state allontanate e messe in sicurezza con un intervento dei vigili del fuoco giunti sul posto con un mezzo anfibio e con la squadra di subacquei. La Protezione civile sta operando dalla notte scorsa per sorvegliare gli ingressi della strada allagata, dove l'acqua ha superato all'alba il livello di 60 centimetri, mettendo in difficoltà gli automobilisti. Qualcuno è rimasto impantanato nel fango e nell'acqua. Disagi per il maltempo si sono registrati anche altre località della Campania. Nella città di Napoli, in particolare, è stata decisa la chiusura al traffico della parte alta di via Petrarca, tra i civici 35 e 93, a causa del pericolo di crollo degli alberi e dei rami. Difficoltà per la pioggia incessante si lamentano anche nel Casertano, soprattutto lungo la fascia domiziana, dove alcune aziende agricole e zootecniche sono rimaste allagate. E appena le condizioni meteo lo consentiranno si avvierà la conta dei danni, che ad una prima stima sono notevoli. -tit_org-

MALTEMPO L'acqua ha superato all'alba il livello di 60 centimetri

Straripa il fiume Sarno, allontanate famiglie A Caserta aziende allagate, danni ingenti

[Redazione]

L'acqua ha superato all'alba il livello di 60 centimetri Straripa il fiume Sarno, allontanate famiglie A Caserta aziende allagate, danni ingenti CASTELLAMMARE DI STABIA (NAPOLI) - E' calato in serata il livello dell'acqua che ha allagato via Ripuaria, causata dallo straripamento del fiume Sarno presso la foce, a Castellammare di Stabia (Napoli) ma è stata una giornata difficile. Alcune famiglie, infatti, sono state allontanate e messe in sicurezza con un intervento dei vigili del fuoco giunti sul posto con un mezzo anfibia e con la squadra di subacquei. La Protezione civile sta operando dalla notte scorsa per sorvegliare gli ingressi della strada allagata, dove l'acqua ha superato all'alba il livello di 60 centimetri, mettendo in difficoltà gli automobilisti. Qualcuno è rimasto impantanato nel fango e nell'acqua. Disagi per il maltempo si sono registrati anche in altre località della Campania. Nella città di Napoli, in particolare, è stata decisa la chiusura al traffico della parte alta di via Petrarca, tra i civici 35 e 93, a causa del pericolo di crollo degli alberi e dei rami. Difficoltà per la pioggia incessante si lamentano anche nel Casertano, soprattutto lungo la fascia domiziana, dove alcune aziende agricole e zootecniche sono rimaste allagate. E appena le condizioni meteo lo consentiranno si avvierà la conta dei danni, che ad una prima stima sono notevoli. Fino alla mezzanotte di ieri la Protezione civile ha previsto l'allerta arancione su gran parte del territorio regionale ovvero sulla piana Campana, Napoli, isole, area Vesuviana, sulla penisola Sorrentino-Amalfitana, sui monti di Sarno e monti Picentini, sulla zona del Tusciano e dell'alto Sele), sulla piana del Sele e l'alto Cilento), e sul basso Cilento. E' gialla sulle restanti zone. La Protezione civile della Regione Campania, alla luce delle precipitazioni in atto e della saturazione dei suoli dovuta al perdurare delle piogge, ha prorogato la criticità fino alle 14 di domani stimando un rischio idrogeologico localizzato con codice colore giallo. Il fiume Sarno, come detto, soprattutto nella zona della foce resta sorvegliato speciale anche nelle prossime ore. Gli abitanti di via Ripuaria hanno postato sui social lo stato di emergenza in cui sono costretti a vivere in queste ore e affermano di essere stati abbandonati. A loro, dicono, era stato promesso un intervento risolutivo con il dragaggio del fiume Sarno. Fiume Sarno CAMPANIA Parcheggio con Rdc e inv; -tit_org-

Evacuate quattro famiglie di uno stabile vicino. Allerta meteo prorogata fino alle 14 di oggi
Crolla palazzo disabitato a Maddaloni

[Redazione]

MALTEMPO Evacuate quattro famiglie di uno stabile vicino. Allerta meteo prorogata fino alle 14 di oggi Crolla palazzo disabitato a Maddaloni MADDALONI. Un palazzo disabitato in via Nino Bixio a Maddaloni è crollato ieri sera a causa della pioggia. Per fortuna non si registrano feriti e danni a cose ma quattro famiglie, residenti nello stabile confinate con l'edificio che ha ceduto, sono state sgombrate per sicurezza, dai vigili del fuoco di Caserta, polizia municipale e carabinieri di Maddaloni. Dormiremo in macchina con mio figlio e mio marito, questa notte, perché purtroppo non abbiamo nessuna sistemazione momentanea. Siamo molto dispiaciuti nei confronti dell'amministrazione comunale. Sulla palazzina già da tempo c'erano state delle denunce, visto l'abbandono, e soprattutto c'erano stati problemi per risalire all'ultima proprietaria che è morta senza eredi, quindi l'edificio, secondo le ricerche effettuate dal nostro avvocato, Alessandro Barbieri, ora è di proprietà del Comune che aveva cominciato pure delle opere ma poi non sono state completate. Spero che qualcuno ci possa aiutare presto ha dichiarato Antonietta Guida, rimasta senza un tetto, all'Adnkronos. Le altre tre famiglie sfollate, invece, hanno trovato sistemazione a casa di alcuni parenti. Intanto, La Protezione civile della Regione Campania, alla luce delle precipitazioni in atto e della saturazione dei suoli dovuta al perdurare delle piogge, ha prorogato la criticità fino alle 14 di oggi stimando un rischio idrogeologico localizzato con codice colore Giallo. Si prevedono residue precipitazioni anche a possibile carattere di moderato rovescio o isolato temporale, ma occasiona li fenomeni franosi superficiali legati a condizioni del territorio particolarmente fragili potrebbero verificarsi anche in assenza di piogge. Possibile l'innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, cadute massi in più punti del territorio. Occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. Fino a mezzanotte di ieri è stato in vigore l'allerta arancione su Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Penisola SorrentinoAmalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini; Tusciiano e Alto Sele; Piana del Sele, Alto Cilento; Basso Cilento. RECRO -tit_org-

MIANO**Rione San Gaetano restano fuori casa le 20 famiglie***[Redazione]*

MIAÑO NAPOLI. Resta in stallo il rientro a casa delle circa 20 famiglie evacuate venerdì sera per motivi di sicurezza da due stabili privati del Rione San Gaetano, nel quartiere Miano. Dopo due giorni di lavoro da parte dei tecnici dell'Abc, coadiuvati dai controlli sulla stabilità dell'area da Protezione Civile e vigili del fuoco, si è appreso che l'infiltrazione idrica che aveva determinato il cedimento stradale e quindi lo sgombero delle persone ha comportato anche il crollo di una fogna sottostante alla voragine di 10 metri di profondità scavata per effettuare i lavori di ripristino strutturali. Una brutta notizia per le famiglie residenti a Miano, che hanno confidato di vivere con l'angoscia di restare fuori casa per chissà ancora quanto tempo memori di quanto avvenuto nel 2010 ad altre 4 famiglie sempre del Rione San Gaetano che da allora non hanno avuto più la possibilità di rientrare nelle proprie abitazioni. A rendere difficoltose le operazioni è, come facilmente intuibile, l'incessante pioggia che non ha dato tregua a Napoli e alla Campania nemmeno nel fine settimana appena trascorso. Dalla giornata di sabato sono a disposizione di circa 1000 persone rimaste senz'acqua dopo la rottura delle condutture alcune fontanine messe a disposizione di Abc. AS -tit_org-

**La zona isolata a causa delle varie strade interdette del tutto o parzialmente
Frane ai Camaldoli, traffico in tilt**

[Antonio Sabbatino]

QUARTIERI COLLINARI La zona solata a causa delle varie strade interdette del tutto o parzialmente Frane ai Gamaldoli. traffico in tilt 1 NAPOLI. Il maltempo mette nuovamente in ginocchio le strade dei Camaldoli. Lo scorso weekend via Piscinelli, ex via Mandracchio, strada che consente di raggiungere l'ospedale Monaldi e l'area collinare del Vomero, è stata chiusa al traffico a seguito di un parziale cedimento della strada causato dalla rottura di una immissione abusiva in una fogna, probabilmente altro lascito della mastodontica figlia dell'enorme speculazione edilizia. Difficoltà per i tecnici di Abc a provvedere al ripristino della funzionalità dell'arteria proprio in virtù del fatto che quella parte dei sottoservizi sono stati realizzati da cittadini e non dalla parte pubblica senza il rispetto di alcuna regola in materia di allaccio fognario. Sul posto per i sopralluoghi, oltre agli operai della Società Acqua Bene Comune, si sono recati anche gli uomini della Protezione civile e gli agenti della polizia municipale agli ordini del colonnello Ciro Colimoro che hanno deciso per l'interdizione della ex via Mandracchio e l'installazione di un semaforo mobile in via Camillo Guerra temporaneamente divenuta per le auto a senso unico alternato. Deviato anche il percorso delle linee di autobus C43, 143 e 144, con queste ultime due che servono anche la parte alta del territorio di Marañó. Chiudendo una strada del genere, siamo consapevoli di come il traffico ai Camaldoli e nella zona ospedaliera possa risultare particolarmente problematico e per questo chiedo agli automobilisti che devono recarsi in zona di anticipare la propria uscita da casa, ha affermato il vicepresidente dell'VIII Municipalità Salvatore Passaro. Qui la situazione è drammatica, ci troviamo in zona Ospedaliera e siamo isolati. L'assistenza per la viabilità quasi zero e da tre giorni non si interviene per effettuare i dovuti lavori, la lamentela dei commercianti e residenti della zona alla quale ha fatto seguito la polemica del consigliere dell'VIII Municipalità Francesco Ruggiero secondo il quale il cedimento stradale era preannunciato. E da circa un anno che segnaliamo questa buca, divenuta ora voragine che ha compromesso tutta la viabilità Ospedaliera e dell'area Nord di Napoli. Un altro cedimento, questa volta dei grossi basoli, si è verificato in via San Liborio, non distante della Pignasecca, con un tratto di strada impraticabile. Le fughe dei basoli dovrebbero essere ben colmate sempre, per ridurre le infiltrazioni e quindi gli sprofondamenti che andrebbero prevenuti con una manutenzione che appare insufficiente la denuncia dell'assessore alla Seconda Municipalità con delega alle strade Marcello Cadavero. ANTONIO SABBATINO -tit_org-

MALTEMPO**Frana il costone, evacuate 3 famiglie***[Gennaro D'orio]*

MALTEMPO E emergenza a Monte di Procida. Pozzuoli, cede via Antiniana: chiusa la strada per Agnano. Frana il costone, evacuate 3 famiglie. DI GENNARO D'ORNO. POZZUOLI-MONTE DI PROCIDA. Tre famiglie sgomberate a Monte di Procida; decine di persone senza acqua e gas in via Vecchia delle Vigne a Pozzuoli; la strada che collega Pozzuoli ad Agnano interrotta; e poi allagamenti e disagi un po' in tutta l'area negrea. E la cronaca di una nuova giornata di ordinaria emergenza a Pozzuoli, Monte di Procida e dintorni, dove il maltempo è tornato a fare notevoli danni. MONTE DI PROCIDA. La situazione più grave si è registrata a Monte di Procida, dove ieri pomeriggio è franato un costone in via Torregaveta davanti all'ingresso del cancello di un fabbricato. Il Comune ha emesso un'ordinanza con la quale ha sgomberato 3 nuclei familiari. Nel comune flegreo la situazione ieri era particolarmente grave. Il Municipio ha avviato subito le procedure per trovare un alloggio agli sfollati e rimettere insicurezza il costone franato, ma tutto è legato al miglioramento delle condizioni meteo. Faremo il possibile per minimizzare i disagi dei cittadini. Non lasceremo nulla di intentato e intanto - afferma il sindaco, Giuseppe Pugliese - continueremo a monitorare il nostro territorio schiaffeggiato da eventi meteo persistenti, intensi e violenti come mai prima d'oggi. POZZUOLI. Numerosi i problemi provocati anche a Pozzuoli. L'allarme è scattato attorno alle 18 di ieri in via Antiniana, dove si è improvvisamente aperta una pericolosa voragine. Sul posto sono giunti gli agenti della polizia municipale, agli ordini del comandante Silvia Mignone. Constatati i danni, i poliziotti municipali sono stati costretti a chiudere al traffico veicolare l'importante arteria stradale che collega Pozzuoli con Agnano. Sul posto poco dopo sono giunti i vigili del fuoco per effettuare tutte le verifiche necessarie, anche per capire quanto grave sia stato il cedimento. Poco prima un'altra situazione di emergenza era stata segnalata in via Vecchia delle Vigne, dove sempre a causa del maltempo è venuto giù un costone. Franando a valle ha tranciato una condotta idrica. Di conseguenza, quindi, i vigili urbani sono stati costretti a disporre la sospensione temporanea dell'acqua e anche della fornitura del gas alle abitazioni del circondario. Sul posto sono poi giunti sia i tecnici dell'acquedotto di Pozzuoli che quelli della distribuzione del gas metano. BACOLI. Il maltempo ha colpito duramente anche a Bacoli, causando danni strutturali ingenti e criticità che non si contano più. Particolarmente colpito anche l'importante porto di Baia, facendo prospettare un peggioramento delle condizioni di stabilità. -tit_org-

Il Procuratore nazionale antimafia al congresso italiano di Legambiente: attenzione alla corruzione

La criminalità crea l'emergenza rifiuti per risolverla lucrando. Più controlli

[Gianluca Verna]

Il Procuratore nazionale antimafia al congresso italiano di Legambiente: attenzione alla corruzione La criminalità crea l'emergenza rifiuti per risolverla lucrando. Più controlli DI GIANLUCA VERNA PORTICI. Il modus operandi della criminalità organizzata cammina al passo con i tempi. Cambiano le strategie, rimangono costanti gli illeciti: le mafie non agiscono più in maniera eclatante, ma si mimetizzano nel territorio, si nascondono alle spalle di sovrastrutture che tengono occulto il disegno criminoso e poi si fanno largo nel tessuto sociale a colpi di corruzione. Questo, in estrema sintesi, il pensiero di Federico Cafiero De Raho. A margine dell'XI congresso italiano di Legambiente, il Procuratore nazionale antimafia ragiona e fa il punto sullo stato delle cose. Parla della situazione del Paese, ma scende anche nel dettaglio e guarda al territorio. Quello campano, che ben conosce, e quello napoletano che gli ha dato i natali. E per rimanere in tema ambiente, il punto di partenza non può che essere uno: lo sversamento illegale di rifiuti e i roghi tossici. Al giorno d'oggi non può mancare la sensibilità nei confronti di un settore che da oltre trent'anni è terra di conquista per le organizzazioni di stampo mafioso e camorristico - spiega Cafiero De Raho -. I quasi 300 roghi registrati dimostrano quale modalità rapida e illegale sta seguendo la criminalità per eliminare i rifiuti. Il problema lo si dovrebbe affrontare con una raccolta differenziata efficace che consentirebbe poi di trasformare la spazzatura in ricchezza, come avviene negli altri paesi. Invece la strategia attuata è un'altra - sottolinea l'alto magistrato -. Le organizzazioni riescono a portare un'attività che dovrebbe essere ordinaria, qual è la raccolta e lo sversamento dei rifiuti, a una fase emergenziale che impone un intervento immediato realizzato poi nelle modalità illegali che conosciamo. Il problema rifiuti non nasce dall'oggi al domani: bisogna programmare gli interventi e aumentare la vigilanza. Se ci fosse impegno sotto questo profilo non ci sarebbero più certe situazioni di difficoltà. Ma se la criminalità organizzata è così radicata nel territorio al punto tale da riuscire a creare e risolvere le emergenze, per Cafiero De Raho bisogna compiere uno sforzo ulteriore: Serve un'attenzione ancora maggiore perché le mafie sanno mimetizzarsi. Le attività economiche vengono compiute tramite sovrastrutture, holding, società occulte. Avviene tutto attraverso mediatori che si interfacciano e tengono nascosto il disegno criminoso. Apparentemente le regole sono osservate, ma in realtà aggirate. E in questo scenario si immette un ulteriore elemento che è la corruzione, lo strumento grazie al quale le organizzazioni entrano nella pubblica amministrazione. Ormai - conclude - le mafie non si muovono senza corruzione. Non servono più violenza e intimidazione, la chiave dell'azione criminosa è il coinvolgimento. -tit_org- La criminalità crea emergenza rifiuti per risolverla lucrando. Più controlli

Sansone (Protezione Civile): Il semaforo è guasto da settimane e i cittadini abbattono le transenne

[Redazione]

Sansone (Protezione Civile): Il semaforo è guasto da settimane e cittadini abbattono le transenne CASTELLAMMARE DI STABIA. Via Ripuaria richiede le attenzioni continue della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco, per i continui allagamenti della strada, a causa dello straripamento del fiume Sarno, ad ogni onda di piena. Per giunta, a causa di un guasto all'impianto elettrico, il semaforo che segnala quando la strada non è più percorribile, perché allagata dallo straripamento del fiume Sarno, non funziona da settimane. E la ditta incaricata di provvedere al guasto, non può intervenire, proprio a causa della troppa pioggia. Ma la pioggia non ha colpa se il letto del fiume, mai dragato, è diventato insufficiente per la portata del corso d'acqua. La strada allagata, che è in discesa, "invita il fiume" a prendere possesso di tutto lo spazio possibile. Il rischio per gli automobilisti è di restare impantanati, perché solo gli esperti della zona sono al corrente dei trabocchetti che nasconde via Ripuaria. Ad ogni pioggia, quindi, la Protezione civile sistema preventivamente transenne all'imbocco della strada, in ogni ingresso, da tutti i lati. Ma, purtroppo - spiega il responsabile, Gabriele Sansone - continuamente dobbiamo risistemarle, perché automobilisti irresponsabili le abbattono e si avventurano contro ogni ragionevolezza. Poi ci chiamano perché dobbiamo andarli a prendere con il pickup, che è abbastanza alto da poter percorrere la strada allagata. Gli automobilisti si ritrovano affondati nell'acqua con tutta l'auto, che dovranno poi abbandonare al centro della strada per farsi portare all'asciutto. Potranno recuperare il veicolo solo quando l'acqua del fiume defluirà del tutto. Ma il disastro è fatto. Anche la notte scorsa, squadre della Protezione Civile hanno percorso ininterrottamente tutte le strade di accesso alla via Ripuaria, portando al sicuro gli automobilisti che hanno violato i divieti di accesso, abbattendo le transenne, e si sono trovati impantanati nell'acqua e nel fango. Mentre il semaforo continua non funzionare. REDCRO -tit_org-

CAOS SLITTA L'ARRIVO DEL CAPO**Mentre in Calabria Movimento in stallo sul nome di Aiello***[Redazione]*

CATANZARO. I Cinquestelle, dopo aver deciso di essere della partita, insistono su Francesco Aiello come loro candidato per la presidenza della Regione Calabria, ma monta il dissenso all'interno del Movimento. Il docente di Politica economica dell'Università della Calabria, non scioglie, al momento, la riserva. Potrebbe farlo a breve, ma proprio queste ore sono frenetici i contatti con i vertici del partito per una decisione definitiva. Le acque in Calabria, per i 5 Stelle, sono infatti alquanto agitate con Dalila Nesci, alla guida dei frondisti, che spara ad alzo CAOS SLITTA L'ARRIVO DEL CAPO zero, con una lunga nota sul suo blog, contro i vertici del partito. Se il nome del prof. Aiello - afferma Nesci che nelle passate settimane si era proposta come possibile candidata - sarà sottoposto a ratifica sulla piattaforma Rousseau, che si usa solo a piacimento dei Capi, io voterò no. Apriamo un dialogo serio e rapido guidato da una figura autorevole del Movimento 5 Stelle che garantisca i nostri valori, con tutte le forze pulite e trasversali della Calabria, a partire dalla Sinistra, sui temi. C'è un'assurda o voluta ambiguità che ci sta portando ad un suicidio politico. Insomma, all'interno dei Sstelle la situazione è tutt'altro che serena. A rendere la situazione ancora più complicate è il rinvio della visita - causa maltempo della conferenza stampa che Luigi Di Maio avrebbe dovuto tenere oggi in Calabria. CjBllfcniIldiBei S[d.idilBM Ara uli -tit_org-

SCIROCCO MANCA LA PROTEZIONE DI FRANGIFLUTTI
A Gallipoli le onde padrone del lungomare

[Giuseppe Albahari]

SCIROCCO MANCA LA PROIEZIONE DI FRANGIFLUTTI GALLIPOLI. Pioggia, vento di scirocco, mare molto agitato e solo il disagio del tratto di lungomare Galileo Galilei chiuso al traffico in località Giudecca. I gallipolini avevano accolto con relativa tranquillità l'allarme-meteo arancione lanciato dalla Protezione civile per la giornata di ieri ed hanno avuto ragione, almeno fino a tarda sera. Gli esperti, infatti, avevano valutato che le condizioni meteo-marine sarebbero peggiorate nel tardo pomeriggio, ma il nocciolo della perturbazione ha poi rallentato la corsa e l'evoluzione negativa era attesa per dopo le ore 22. Durante la giornata, l'unico picco di vento si è verificato intorno alle ore 17,30, quando ha soffiato per breve periodo ad una velocità di circa 66 chilometri orari. A quell'ora, la polizia municipale aveva già interdetto al traffico l'anzidetta località Giudecca. Ciò perché le onde, pure essendo piuttosto basse, si riversavano sull'ampio marciapiede e sulla sede stradale, che nei giorni scorsi avevano riportato dei danni; in quel caso, però, il vento era stato di libeccio. Ieri sarebbero stati contenuti perfino i disagi, se quel tratto di lungomare fosse stato ancora protetto dalla scogliera, che ormai da alcuni lustri non esiste perché la forza del mare l'ha spianata ed ora le onde si frangono direttamente sul bordo del marciapiede. Giuseppe Albahari -tit_org-

Strade allagate e disagi al traffico

[Redazione]

I CAPRICCI DEL METEO IN CITTA E IN PROVINCIA Giornata da dimenticare sul fronte del meteo. Lo dimostra questa foto scattata ieri da Luca Turi al sottopasso che conduce alla Metro, sulla tangenziale a Nord di Bari. Allagamenti più o meno consistenti, disagi e rallentamenti al traffico nel capoluogo e in molte parti del territorio provinciale ma, fortunatamente, nessun grave incidente stradale legato al maltempo. In questi casi la regola è: massima prudenza. Opered'ffitetalfigate ifti ss.isas.iii -tit_org-

Un'ecatombe di olive colpa di pioggia e vento

[Redazione]

Un'ecatombe di olive colpa di pioggia e vento Per favore, venga con me in campagna, ho i nervi alle stelle, non ci dormo la notte. Chiama di primo mattino, Oronzo Munno, un agricoltore 86enne che per lucidità e forza fisica dimostra molti animeno, invita a vedere cosa si verifica nel suo uliveto. Per capire cosa accade nei suoi due ettari di terreno, bisogna salire sul suo trattore. Non si può andare a piedi perché la terra è ancora zuppa di acqua piovuta a dirotto. I terreni sono come sabbie mobili. È un'ecatombe di olive che pioggia e vento hanno staccato dai rami e sbattuto in terra. Ora non si può più raccogliere nulla. Due anni fa abbiamo subito una gelata. Buona parte degli alberi di ulivo rinsecchirono. Solo una parte si è ripresa. Quest'anno speravamo una migliore sorte. Abbiamo sofferto la siccità fino a qualche settimana fa e gli alberi di ulivo si erano come addormentati. Poi, il colpo di grazia con le forti piogge con il vento di scirocco. A questo punto, bisogna fare i conti. Il prezzo medio di un quintale di olive per un agricoltore oscilla tra 35 e 45 euro al quintale. Se faccio un giro Toscana o Emilia Romagna un quintale di olive lo vendono a 120 euro. Un chilo di olio viene venduto in Puglia a 3 o 3,50 euro al chilo; aumenta fino a 5 o 6 euro al frantoio che acquista il tuo olio e lo miscela per cui lo paga di più ma al nord lo pagano non meno di 10 euro Se in passato avevo 12 operai a raccogliere un quintale di olive, oggi servono due quintali di olive per pagare una sola unità lavorativa. A ciò si aggiunga il flagello xylella ed il piatto è servito. L'agricoltura è morente e non si dica che è il solito vittimismo piagnone meridionale. Se si continua così, l'80 per cento dei terreni sarà abbandonato. I nostri figli non faranno mai gli agricoltori. Non conviene chiedere un mutuo alla banca per la manutenzione di un terreno Negli anni '50, un quintale di olive costava 12mila lire e la giornata lavorativa, dall'alba al tramonto, veniva pagata 300 lire. I cinesi eravamo noi. Vado in un qualunque ipermercato e trovo un litro di olio a 2 euro. Insomma, se arriva dall'estero, allora è competizione al ribasso. Voglio capire da dove proviene quell'olio, è un prodotto tracciabile? Posso sapere perché un'autocisterna viene a caricare per conto di una cooperativa, trasforma olio d'oliva e lo paga a 3,80 euro al chilo poi lo trasporta in Emilia Romagna e il prezzo triplica?.. fi/, sgar.j Ca4nk r,ill,aatn*a]], l.. cosiiraioieragricoltm I -tit_org- Un'ecatombe di olive colpa di pioggia e vento

Tragico schianto perde la vita un 28enne = Giovane ruvese muore in un tragico schianto

Antonio Minafra aveva 28 anni. Grave il passeggero 22enne

[Enrica D'acciò]

Tragico schianto perde la vita un 28enne' ACCIO IN VI Giovane ruvese muore in un tragico schianto Antonio Minafra aveva 28 anni. Grave il passeggero 22enne ENRICA' ACCIO RUVO. Saranno celebrati oggi, lunedì 25 novembre, alle 15,30, nella nuova chiesa di Santa Lucia, a Ruvo, i funerali del 28enne Antonio Minafra, ruvese, morto nella notte fra sabato e ieri, domenica, in un incidente automobilistico. Secondo quanto riferiscono i Carabinieri della compagnia di Molfetta, intervenuti sul posto, Minafra era alla guida dell'auto di famiglia, una Fiat Punto blu. Insieme a lui, un 22enne, anche lui di Ruvo. Secondo una prima ricostruzione della tragedia, i ragazzi viaggiavano sulla provinciale 231, l'ex statale 98, in direzione Nord, verso Ruvo. Poco prima delle 2, in territorio di Bitonto, un tratto senza guardrail, per cause corso di accertamento Minafra avrebbe perso il controllo della sua auto, forse per un colpo di sonno, finendo così fuori strada. La Fiat Punto avrebbe centrato un ulivo e, nell'impatto, il giovane sarebbe stato sbalzato fuori dall'abitacolo, per decine di metri più in là, finendo contro un altro ulivo. L'impatto gli è stato fatale. Il ragazzo che era con lui, pur ferito in modo grave, sarebbe riuscito da solo a uscire dall'auto incidentata, per tentare di prestare soccorso al suo amico. Avrebbe quindi allertato le forze dell'ordine e i soccorritori. Sul posto, insieme ai Carabinieri, anche i Vigili del fuoco del distaccamento di Molfetta e un'ambulanza che ha trasportato il ferito al Policlinico di Bari. Le sue condizioni sono gravi ma si ritiene non sia in pericolo di vita. Spetterà ora ai militari di Molfetta, coordinati dal pubblico ministero di turno alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, condurre le indagini finalizzate ad accertare l'esatta dinamica dell'incidente. Non è escluso che il magistrato possa far ascoltare il passeggero dell'auto appena le condizioni di salute lo permetteranno, per mettere insieme tutti i tasselli del puzzle dell'ennesimo dramma stradale. A quanto si è appreso, comunque, l'incidente finito tragicamente sulla superstrada non sarebbe legato al maltempo che sta tartassando la Puglia e gran parte del Meridione d'Italia questi giorni. Infatti in quel tratto della 231, a quell'ora della notte, a quanto pare non pioveva. Sui social network si susseguono i messaggi di cordoglio e di affetto degli amici e conoscenti di Antonio Minafra. Dal suo profilo emerge il ritratto di un giovane solare, molto benvoluto da tutti quelli che lo conoscevano, innamorato della vita e con tanti progetti per il suo futuro. È accaduto poco prima delle 2. Forse un colpo di sonno la causa del terribile impatto LE INDAGINI Tocca alla Procura di Bari e ai Carabinieri ricostruire la dinamica dell'incidente -tit_org- Tragico schianto perde la vita un 28enne - Giovane ruvese muore in un tragico schianto

Flumeri**Malore in auto 56enne muore mentre va a raccogliere olive***[Redazione]*

Flumeri Trovato morto nell'abitacolo della sua auto. Il macabro rinvenimento a Flumeri. A perdere la vita Angelo Grasso, 56 anni, residente in contrada Fioccapoglie, a pochi passi dalla sito archeologico. Alle 12 di ieri l'allarme. L'auto dell'uomo, una Fiat Punto di colore bianco, è stata vista ferma sotto il viale che costeggia lo stabilimento ex Fiat, luogo frequentato da podisti. Sono sopraggiunti i Carabinieri della compagnia di Ariano Irpino. L'uomo non dava segni di vita, il corpo accasciato sul sedile di guida. Per i sanitari intervenuti non è stato possibile fare altro che constatare il decesso. Sentiti i familiari per capire se l'uomo avesse avuto sintomi particolari negli ultimi giorni. Il medico ha poi disposto il trasferimento presso l'obitorio dell'ospedale di Ariano Irpino. Conclusa l'ispezione, la salma è stata riconsegnata ai familiari. Angelo Grasso è morto per un infarto fulminante. Non ci sono alcuni dubbi. Sembra che ieri fosse uscito per aiutare un amico a raccogliere le olive ma visto il maltempo probabilmente nel fare rientro a casa sia costato perché aveva avvertito un malore. La notizia della tragica morte ha lasciato di stucco quanti lo conoscevano. Angelo per diversi anni ha lavorato in Germania prima di ritornare a Flumeri dove viveva insieme ai suoi familiari tra cui il papa liberatore. Angelo lascia anche due sorelle e un fratello minore. I funerali saranno celebrati nella giornata odierna. ni.dil. RIPRODUZIONE RISERVATA Maraia ifisisfe:'Biodigestflore a -tit_org-

Acqua alta negli allevamenti inizia la moria delle bufale

[Fabio Mencocco]

L'ALLARME Fabio Mencocco Continua l'allarme allagamenti a Villa Literno, con l'emergenza che sta diventando sempre più pressante. Gli allevatori sono allo stremo delle forze, ma nonostante gli sforzi gli animali cominciano a morire. Nelle ultime ore sono stati segnalati i primi decessi, alcune bufale sono morte stremate dal freddo e dal problema dell'acqua alta, che ha invaso alcune stalle tra via Porchiera e via delle Dune al confine tra Villa Literno e Castel Volturno. Ci sono stalle semi allagate, animali che vivono nell'acqua, e spostarli è praticamente impossibile è l'allarme lanciato dai cittadini. Le persone più in difficoltà sono coloro che vivono in periferia, dove l'emergenza allagamenti sta facendo sentire tutta la sua forza. I canali dei Regi Lagni sono straripati, i campi colti vati sono allagati con oltre due metri di acqua, tanto che si fatica ancora a quantificare i danni. L'allerta meteo sulla Campania è stata prolungata dalla Protezione civile fino alle 14 di oggi, ma i temporali potrebbero risparmiare l'area del Casertano, devastata dagli allagamenti. Anche sull'Agro aversano e il basso Volturno, dove ci sono la gran parte degli allevamenti bufalini, potrebbero avere una tregua nei prossimi giorni. La pioggia di ieri, però, non ha fatto altro che tenere altro il livello dell'acqua, cosa che ha alimentato le polemiche intorno al funzionamento delle pompe di prosciugamento del Consorzio di bonifica. Dopo giorni di lavoro sono in funzione cinque pompe su dieci, all'interno dell'impianto di Villa Literno; i tecnici hanno lavorato duramente per far ripartire l'impianto elettrico che solo a febbraio scorso si era immobilizzato a causa del furto dei cavi di rame. Per mettere in funzione anche le altre cinque pompe restanti bisognerà attendere delle riparazioni che potrebbero richiedere molto più tempo del previsto. Una notizia che non viene recepita bene dai cittadini che si trovano isolati a causa dell'acqua alta, come dimostrato dalle immagini del drone che il sindaco di Villa Literno, Nicola Tamburrino, ha mostrato anche al prefetto di Caserta Raffaele Ruberto, e ai responsabili di Regione Campania, Consorzio di bonifica e di bacino convocati per un tavolo d'emergenza. Immagini impressionanti che hanno evidenziato come ci siano intere fattorie quasi sommerse dall'acqua, in cui è praticamente impossibile arrivare se non con mezzi dei vigili del fuoco o della Protezione civile. In quella riunione proprio il prefetto ha chiesto a tutti di farsi trovare pronti in vista di un'altra possibile ondata di pesanti temporali, che potrebbe ulteriormente aggravare la situazione non solo nel Litemese ma anche nell'area del basso Volturno, dove pure ci sono allevatori e agricoltori in difficoltà. RIPRODUZIONE RISERVATA VILLA LITERNO Immagini riprese con un drone: fattorie sommerse -tit_org-

Reggia, Sos per l'acqua = Reggia senz'acqua, Sos ai privati

Appello al Comune e ai privati per l'emergenza delle condotte paralizzate

[Lidia Luberto]

Il monumento, il caso Bagni, giardini e fontane del parco non hanno più rifornimento idrico Reggia, Sos per l'acqua Appello al Comune e ai privati per l'emergenza delle condotte paralizzate Lidia Luberto Anche oggi chiusi i bagni nel parco della Reggia. Un disservizio di cui si è avvertito meno il disagio perché i visitatori erano davvero pochi. La pioggia battente ha, infatti, tenuto lontano dal parco i turisti. E, per una volta tanto, meglio così. Ma, bagni a parte, le criticità del monumento stanno venendo a galla una dietro l'altra. Ogni giorno ce n'è una nuova. Da quelle relative alla sicurezza rese evidenti dalla facilità con la quale vengono superati i controlli, come è dimostrato dall'inopinato accesso dell'esibizionista che si è tuffato recentemente nelle fontane dopo essere entrato nel parco eludendo tutti i controlli, alla falcidia di alberi provocata dal gran vento e dalle piogge copiose: i problemi da affrontare sono, insomma, molti e difficili. Apag.19 I disagi a Palazzo Reggia senz'acqua. Sos ai privati >Alò vaglio la possibilità di un allaccio alla rete idrica comunale ^Sicurezza in primo piano: 7 milioni per tutelare il monumenti Per le toilette fuori uso si punta a finanziamenti non pubblici Abbattuti 6 lecci dal temporale: si corre ai ripari con screening I BENI CULTURALI Lidia Luberto Anche oggi chiusi i bagni nel parco della Reggia. Un disservizio di cui si è avvertito meno il disagio perché i visitatori erano davvero pochi. La pioggia battente ha, infatti, tenuto lontano dal parco i turisti. E, per una volta tanto, meglio così. Ma, bagni a parte, le criticità del monumento stanno venendo a galla una dietro l'altra. Ogni giorno ce n'è una nuova. Da quelle relative alla sicurezza rese evidenti dalla facilità con la quale vengono superati i controlli, come è dimostrato dall'inopinato accesso dell'esibizionista che si è tuffato recentemente nelle fontane dopo essere entrato nel parco eludendo tutti i controlli, alla falcidia di alberi provocata dal gran vento e dalle piogge copiose: i problemi da affrontare sono, insomma, molti e difficili. La Reggia è come una piccola città, con tutte le complessità che questo comporta, sottolinea il direttore Tiziana Maffei, che da quando è arrivata sta esaminando tutte le situazioni prima di assumere decisioni e provvedimenti che sono di giorno in giorno sempre più urgenti e inevitabili. A partire dalla carenza di acqua, appunto, nei bagni ma anche per l'irrigazione, problemi che, per essere sanati, si sta pensando anche a un allaccio alla rete idrica dell'acquedotto comunale. Mentre per il ripristino dei bagni si starebbe addirittura cercando il contributo di finanziatori privati. Un tema fondamentale, comunque, questo dell'acqua, secondo quanto ha più volte affermato la stessa dg, in quanto ha un ruolo non solo funzionale ma anche di identità per la Reggia. E poi c'è la questione della sicurezza per la quale sono stati riservati 7 milioni e che verrà affrontata in modo complessivo: dalla video sorveglianza, alla chiusura del varco di via Gasparri, al ripristino del cancello elettronico e della sbarra, al rilevatore di targhe, alla sostituzione dei vecchi cavi, sono gli step del nuovo sistema. Ma fra le tante, una delle emergenze più urgenti e delicate, come detto, è quella delle piante che il maltempo sta abbattendo, un fenomeno che la maggiore intensità dei fenomeni atmosferici ha ulteriormente aggravato, complice la vetustà dei fusti. Solo in questi giorni, sono, infatti, caduti sei lecci, tutti dal tronco cavo o malati, situati fra il bosco vecchio, il viale e il giardino inglese. Una situazione che andrebbe continuamente monitorata. Un censimento in questo senso fu fatto alcuni anni fa, ma gli alberi - come ha più volte sottolineato il direttore - sono esseri viventi e, in quanto tali, andrebbero osservati e seguiti in continuazione con screening ad hoc. Da qui l'annuncio di un intervento già programmato e finanziato con i fondi che la Reggia ha a disposizione. E meno male che i soldi ci sono. Si parla, infatti, di circa 60 milioni di euro, molti dei quali già utilizzabili e alcuni anche già utilizzati come quelli che sono serviti per la ripulitura di alcune stanze, di lampadari e marmi. Altri restauri, poi, stanno cominciando sullo scalone che verranno effettuati in più franche con un approccio modulare per evitare di chiudere spazi. Infatti, tra una quindicina di giorni si partirà sulla prima rampa dello scalone e solo quando questa sarà terminata si passerà al restauro della seconda. Nel frattempo verranno posti in gara i restauri delle facciate e dei cortili e quelli di alcune sale che però,

assicurano dalla direzione, non costituiranno un disturbo al normale flusso di visite, in quanto si tratterà di restauri a vista, nel senso che, ad esempio, quando si interverrà sui letti questi saranno chiusi in una scatola trasparente per dare la possibilità di osservare il procedere del restauro. IBRIPROOUZIONERISERVATA -tit_org- Reggia, Sos peracqua - Reggia senz acqua, Sos ai privati

Santa Maria Capua Vetere

Corso Moro sprofonda evacuate 4 famiglie = Perdita nelle fogne, si apre una voragine Chiuso corso Moro: 4 famiglie evacuate

[Monia Pretto]

Santa Maria Capua Vetere Corso Moro sprofonda evacuate 4 famiglie Il sottosuolo dell'antica Capua è sempre più fragile, ieri è crollata la pavimentazione stradale in corso Aldo Moro, creando una voragine larga e profonda diversi metri. L'intero tratto di strada è stato chiuso al traffico e un palazzo è stato evacuato: quattro nuclei familiari e 12 persone in totale, tra cui tre minorenni. La causa del crollo è legata a una perdita d'acqua di un fognolo. Pretto á pag. 19 Perdita nelle fogne, si apre una voragini Chiuso corso Moro: 4 famiglie evacuate SANTA MARIA CAPUA VETERE Monia Pretto Il sottosuolo dell'antica Capua è sempre più fragile, ieri è crollata la pavimentazione stradale in corso Aldo Moro, creando una voragine larga e profonda diversi metri. L'intero tratto di strada è stato chiuso al traffico e un palazzo è stato evacuato: quattro nuclei familiari e 12 persone in totale, tra cui tre minorenni. La causa del crollo è legata a una perdita d'acqua di un fognolo, cioè di un canale di collegamento che raccoglie di scarichi del palazzo di proprietà privata e li convoglia nella rete urbana. Un orrendo déjà-vu per i cittadini sammaritani: ad agosto dello scorso anno infatti poco distante, in piazza San Pietro, si è creata una voragine profonda diversi metri. Sul posto ieri sono intervenuti gli agenti della polizia municipale di Santa Maria, i vigili del fuoco e la Protezione civile, La zona è stata in breve tempo transennata e messa a sicurezza, il secondo tratto di corso Aldo Moro, quello verso via Casería, è stato chiuso al traffico. In via Porta di Giove è stato momentaneamente invertito il senso di marcia, consentendo così agli automobilisti diretti verso Caserta di raggiungere la nazionale Appia con una piccola variazione. All'orario del crollo, erano circa le 14, la strada solitamente molto trafficata era semi deserta. Non sono quindi state coinvolte persone e non ci sono stati feriti. Il locale commerciale adiacente alla zona interessata dal crollo è stato chiuso mentre gli abitanti del palazzo, dopo aver recuperato i propri effetti personali, sono stati trasferiti temporaneamente, grazie ai servizi sociali, in un bed e breakfast della zona. Subito dopo il crollo sul posto si sono recati il sindaco Antonio Mirra e i tecnici comunali e i lavori sono cominciati quasi subito: il basolato dell'intero tratto di strada è stato rimosso per accertare la causa del problema ed evitare ulteriori crolli e sono iniziate le operazioni di svuotamento. L'obiettivo primario è quello di fermare la perdita, si procederà poi a ripristinare nel più breve tempo possibile il collegamento della rete fognaria urbana con quella del palazzo privato, in modo da consentire, alle 12 persone evacuate per motivi di sicurezza, di raggiungere nuovamente le proprie abitazioni. Si procederà infine alle operazioni di riempimento e di ripristino del basolato e quindi della viabilità originaria. Quello di ieri non è purtroppo l'unico episodio a Santa Maria Capua Vetere. La causa del crollo di agosto dello scorso anno a piazza San Pietro era legata alla rottura del collettore fognario, che ha comportato il cedimento della pavimentazione stradale in basolato. Non ci sono stati feriti, anche se una macchina ha rischiato di essere inghiottita. Diversi nei mesi seguenti i disagi per i cittadini, legati alla viabilità, ma soprattutto per i residenti e i commercianti della zona, fortemente penalizzati. Il problema a Santa Maria Capua Vetere è piuttosto esteso ed è legato alla inadeguatezza della rete idrica e fognaria, datata e totalmente da rifare. Monito rare eventuali perdite d'acqua su tutto il territorio non è semplice, la rete fognaria di gran parte della città necessiterebbe di interventi urgenti, in merito sono in cantiere alcuni progetti finanziati dalla Regione, le somme in bilancio non sono infatti sufficienti. Gli interventi riguarderebbero un territorio molto ampio, ma soprattutto la zona del centro storico. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Corso Moro sprofonda evacuate 4 famiglie - Perdita nell e fogne, si apre una voragine Chiuso corso Moro: 4 famiglie evacuate

L'allarme maltempo

Cede di nuovo l'antico acquedotto = Maltempo , pioggia e paura Già un pezzo di acquedotto

[Nazareno Dinoi]

L'allarme maltempo Cede di nuovo l'antico acquedotto La pioggia da un altro colpo alle fragili arcate del "Triglio" Oinoiapag.6 Maltempo, pioggia e paura Già un pezzo di acquedotto ^Acquazzoni e forti raffiche di vento anche oggi -' allerta per altre 20 ore sarà livello arancioni fino al pomeriggio. Le scuole rimarranno aperte Crollata un'arcata ieri sera al "Triglio" di Statte Na2areno DINOI La pioggia e il vento ieri hanno ancora una volta ferito gravemente l'antico acquedotto romano situato sulla Taranto Statte. Un tratto dell'antica muratura risalente al 123 a. C., non ha retto alle intemperie che hanno sbriciolato una delle tante arcate. L'acquedotto del Triglie, questo il nome del manufatto lungo circa otto chilometri, aveva già subito un altro crollo esattamente un anno fa. Fortunatamente nel crollo non si segnalano danni alle persone o alle automobili in transito. E' stato il danno più rilevante avuto ieri nella provincia di Taranto dove per tutta la giornata improvvisi e intensi rovesci e raffiche di vento hanno sventagliavano pericolosamente insegne e alberi. Con lo sguardo al cielo e l'orecchio al rumore della pioggia che batteva contro gli infissi esterni, così ieri gli abitanti della provincia di Taranto hanno atteso che passasse indenne l'annunciato rischio idrogeologico a cui la Protezione Civile della Regione Puglia, il giorno prima, aveva assegnato un codice di gravità arancione. Fortunatamente in nessuna parte della provincia jónica si sono registrati danni di rilievo così come è accaduto lo scorso 13 novembre. In via precauzionale il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, per tutta la giornata di ieri ha imposto la chiusura di parchi e giardini pubblici nella città capoluogo invitando la popolazione a restare in casa se non per cause improrogabili. Disagi si sono avuti nei centri della provincia dove si sono svolti gli incontri di calcio. Ne ha risentito il traffico nel pre e dopo partita e ovviamente gli atleti che hanno dovuto giocare sotto una pioggia battente e su campi impraticabili. Anche sulla costa non si sono registrati particolari danni a parte qualche allagamento di tratti della litoranea. Sorvegliate a vista l'antica Tonna ra di Torre Ovo, marina di Maruggio e la Torre saracena di Colimena, a Manduria, che nella mareggiata della scorsa settimana hanno riportato importanti danni alle strutture murarie. Più grave la situazione della vecchia tonnara dove la burrasca del 13 novembre ha abbattuto la parte inferiore di una parete che si affaccia sul mare. Il tempo di tirare un sospiro di sollievo, però, ed ecco che nella serata di ieri il nuovo bollettino meteo diffuso sempre dalla Protezione Civile di Bari, ha rinnovato anche per oggi, lunedì 25 novembre, lo stesso allarme di gravità che precede il rosso. Dalla mezzanotte di oggi e per le successive venti ore, il meteo prevede in Puglia un'allerta gialla in tutti i territori, l'intensificazione con il colore arancio nella zona dei fiumi Lato e Lenne, entrambi sul versante occidentale della provincia. Qui le intense piogge potranno generare significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe. Per i residenti in aree riconosciute a rischio di inondazione, l'invito della Prociv è quello di evitare di soggiornare a livelli inondabili con invito a predisporre paratie a protezione dei locali situati al piano strada; inoltre di chiudere o bloccare le porte di cantine e seminterrati e di salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili. Sempre in tali aree si consiglia di mettere al sicuro le autovetture in zone non raggiungibili dall'allagamento e di evitare di svolgere attività nei pressi di corsi d'acqua. Sino a ieri sera non risultavano decisioni di chiusura delle scuole da parte dei comuni di questo versante occidentale. Misure che potrebbero essere state prese in nottata o nella tarda serata di domenica. Il timore per tutti è di ripetere il disastro di dieci giorni prima quando, soprattutto nelle località marine, si sono registrati gravissimi danni i cui segni sono ancora visibili. Alberi abbattuti, recinti sfondati, interi arenili scomparsi e acqua marina spinta sino a 150 metri dentro la costa che ha inondato cantine e case al piano terra. Â RIPRODUZIONE RISERVATA CENIRO DESERTO Via D'Aquino e piazza della Vittoria, ieri sera, a differenza delle altre serate festive, erano completamente vuote a causa degli acquazzoni e degli allagamenti Ancora un crollo per

l'acquedotto del Triglio -tit_org- Cede di nuovoantico acquedotto - Maltempo, pioggia e paura Giù un pezzo di acquedotto

Piazza Trieste e Trento sembra piazza San Marco = Buche e voragini Napoli in ginocchio straripa il Samo

[Stella Gervasio]

Piazza Trieste e Trento sembra piazza San Marco di Stella Gervasio a pagina 5 con un commento di Antonio Coppola e a pagina 12 Buche e voragini Napoli in ginocchio straripa il Samo Chiusa via Petrarca per il crollo di rami e rischi per gli alberi Oggi allerta gialla fino alle 14. Nel Salernitano famiglie salvate di Stella Gervasio Un fine settimana da incubo per il maltempo. Napoli e provincia in ginocchio per la quantità di pioggia eccezionale caduta per intere giornate. Il pericolo e i disagi sono stati provocati dal rischio caduta o dal crollo di rami dagli alberi, come nella parte alta di via Petrarca, che è chiusa. O dai calcinacci che si distaccano dagli edifici per infiltrazioni. Lo straripamento del Sarno ha causato allagamenti ed evacuazioni nella zona di Castellammare. L'allerta meteo è prorogata fino alle 14 di oggi, ma è gialla e non più arancione, quindi il tempo per fortuna è in lieve miglioramento. Resta "sorvegliato speciale" il Sarno, che alla foce è uscito dagli argini allagando via Ripuarica a Castellammare di Stabia, dove l'acqua all'alba di ieri ha superato i 60 centimetri e alcune famiglie sono state portate in salvo dai vigili del fuoco con un mezzo anfibio e la squadra di subacquei. A Napoli numerose squadre della polizia locale, al comando del generale Ciro Esposito, sono state impegnate per l'intero fine settimana per varie criticità scatenate dai temporali incessanti. Le alberature dichiarate pericolanti dal civico 35 al 93 di via Petrarca, la cui chiusura ha isolato i residenti di Posillipo, saranno messe in sicurezza dalla ditta chiamata dal Comune già da stamattina - tempo permettendo - alle 7.30, visto che sabato fino alle 20 gli acquazzoni hanno reso impossibile l'intervento. In quel caso via Petrarca potrà essere riaperta al passaggio delle auto. Proteste dai residenti, che ieri mattina hanno trovato le transenne intorno ai marciapiedi. Dopo le polemiche sulle potature azzardate che hanno ridotto a una strada di periferia il bei corso Amedeo di Savoia, nuove polemiche si affacciano sulla previsione di cadute di alberi che non appaiono sicure ai residenti. Il comitato Gazebo Verde, che ha promesso un "libro bianco" che farà il punto definitivo sulle piante ammalate sulle quali non è stata effettuata alcuna manutenzione, è intervenuto sull'argomento, ribadendo che gli alberi vanno curati e non stroncati. Ma i danni da maltempo non si fermano e ci vuole sempre qualche giorno prima di accorgersi dell'assetto definitivo che assumono le vie, dopo l'arrivo di valanghe d'acqua come quelle di questi giorni. Buche si sono spalancate in varie strade: via Rossini, via Leonardo Cattolica angolo Coroglio, via Antinori. In via Principe di Napoli sono caduti grossi calcinacci da un balcone che hanno provocato danni a quattro auto parcheggiate. Disagi anche in via Vecchia Miaño per la rottura di un collettore fognario, ancora calcinacci in corso Umberto all'altezza del 72 e addirittura in via Emilio Scaglione al centro della strada è caduto un grosso blocco di cemento. Il traffico è stato bloccato anche su via Cinque Cercóle ai Camaldoli per il rischio di caduta di un traliccio, dove si era già abbattuto un albero su una palazzina ricadente nel territorio del Comune di Maraño. Il grosso fusto ha distrutto le strutture in ferro e le condotte del gas. Per fortuna in casa nessun ferito, ma si è sfiorata la tragedia: Quando è crollato l'albero, intorno alle 14.30 hanno dichiarato gli abitanti eravamo rientrati da poco, prima eravamo all'esterno della palazzina. E un altro albero, nella già tormentata zona di via Nicolardi, si è spezzato all'altezza della chiesa. Danni anche in zona Flegrea per il cedimento di un costone della collina della Solfatara sulla dorsale di Agnano. Via Antiniana, tra la Domiziana e via Scarfoglio è stata chiusa ed è stata poi riaperta solo a senso unico in direzione Agnano. Una frana, invece, ha invaso via Vecchia delle Vigne con parziale interdizione di una corsia di marcia. Allagamenti vicino al lago di Lucrino e problemi a Licola mare, a Montagna S paccata e sul lungomare di via Napoli. A Monterusciello infiltrazioni d'acqua nelle abitazioni della 167.. Allagamenti Sopra, gli effetti dell'esondazione del fiume Sarno nell'agro salernitano. In alto, piazza Plebiscito ieri: allagata e con i turisti -tit_org- Piazza Trieste e Trento sembra piazza San Marco - Buche e voragini Napoli in ginocchio straripa il Samo

Maltempo, serve Punita di crisi

[Antonio Coppola]

Maltempo, serve l'unità di crisi di Antonio Coppola Se Venezia piange, qui da noi non si ride. Napoli non avrà piazza San Marco trasformata in un profondo lago, ma le piogge abbondanti ed insistenti di novembre hanno praticamente messo in ginocchio la città ed il suo hinterland. La precaria rete delle nostre infrastrutture e del sistema fognario è ormai allo stremo. Si è perso il conto delle strade inagibili, dei ponti e viadotti ammalorati, delle strutture a rischio crollo e di quelle sotto minaccia di infiltrazioni e caduta d'alberi. Siamo in piena emergenza e non a causa di un improvviso ed imprevedibile cataclisma, ma per colpevole, deplorable e continuata mancanza di cura del territorio. Oggi più che mai ci si rende, pienamente, conto dell'importanza di una corretta e continua manutenzione che deve costituire il perno di qualsiasi politica di governo a tutti i livelli, nazionale e locale. È evidente che il clima sta cambiando e non possiamo continuare a far finta di niente, per poi contare, ex post, gli ingenti danni e le eventuali vittime. Perciò è importante prevedere, in seno agli enti locali, una "unità di crisi" che sappia intervenire all'occorrenza con tempestività ed efficienza. Ciò presuppone, quindi, la definizione di un piano per la gestione delle emergenze, nonostante che le nostre amministrazioni, negli anni, abbiano dimostrato una spiccata ritrosia per le attività di programmazione, preferendo, invece, le misure-tampone, più semplici da adottare ma, nella sostanza, effimere nei risultati. Ne ci si può limitare, solo, a dichiarare, talvolta con molta approssimazione, l'allerta meteo per deresponsabilizzarsi. Proprio in questi giorni è stato approvato in Parlamento il decreto per il riordino dei ministeri in cui si prevede, fra l'altro, l'istituzione della struttura tecnica per il controllo delle infrastrutture che, insieme all'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie, stradali ed autostradali, avrà il compito di promuovere e assicurare quella vigilanza sinora deficitaria, come dimostrano i disastri registrati negli ultimi tempi. Un'analoga iniziativa sarebbe opportuna anche a livello locale per rendere più celere ed efficace l'attività di controllo e prevenzione, ed, ancor più, quella di verifica degli interventi eseguiti. Non è possibile, infatti, dover continuamente constatare, con profonda amarezza, che tratti stradali appena riparati, nell'arco di qualche settimana o meno, siano già deteriorati, senza l'individuazione di un responsabile per la pessima qualità dei lavori effettuati. Si ha un bel dire sul futuro dell'auto, sui vantaggi della guida autonoma, sulla bontà degli innovativi e performanti dispositivi di sicurezza attiva e passiva dei veicoli. Ma se le arterie continuano ad essere malridotte e fatiscenti non c'è educazione stradale che tenga: gli incidenti, in tali condizioni, saranno inevitabili. Non a caso, secondo gli ultimi dati Aci-Istat, le vittime a Napoli sono in netto aumento. Insomma, se non si provvede ad una costante e valida manutenzione, ordinaria e straordinaria, e se non ci si prepara a prevenire, per tempo, con una sapiente organizzazione e mirate strategie di azione, gli effetti delle perduranti perturbazioni atmosferiche, si rischierà la paralisi del territorio. Una lezione, però, dobbiamo trarla da questa ondata di maltempo che sta colpendo l'Italia da nord e sud. Il Paese di tutto ha bisogno fuorché di odio, divisioni e spinte autonomistiche: si può crescere e superare le difficoltà soltanto se si resta uniti nella solidarietà e nella cooperazione. a -tit_org-

?

Mareggiata devastante, danni ingenti

[Redazione]

Massa Lubrense Problemi per stabilimenti balneari e ristoranti Mareggiata devastante, danni ingenti L'eccezionale ondata di maltempo degli ultimi giorni ha determinato danni ingenti a Massa Lubrense. Nella località costiera della penisola sorrentina e in particolare nell'areale di Marina del Conte, sono stati danneggiati numerosi stabilimenti balneari e ristoranti affacciati sulla costa. Esercizi che insistono a ridosso del litorale e che sono stati esposti in modo devastante all'impatto delle onde. Il Comune di Massa Lubrense, nella persona del sindaco Lorenzo Balducelli che ha immediatamente attivato i canali procedurali per ottenere la dichiarazione dello stato di calamità naturale per garantire i ristori di legge agli esercenti che sono stati danneggiati. Il territorio campano di si è dimostrato ancora una volta fragile ed esposto a varie tipologie di rischio, anche quello troppo spesso sottovalutato legato alle mareggiate del Tirreno, che è l'area del Mediterraneo a maggiore rischio di burrasche che nella stagione invernale si avvicinano più che altrove ai marosi oceanici, pur, naturalmente, non eguagliandone, la violenza, a causa della profondità delle sue acque anche a ridosso delle coste. Pericolosa la combinazione tra eccessiva antropizzazione e cementificazione oltre i limiti del buon senso e le conseguenze del cambiamento climatico, con eventi atmosferici sempre più estremi, come sta dimostrando anche questo 2019. Dopo una lunghissima stagione siccitosa, settimane con precipitazioni continue e violente stanno creando danni nell'intero territorio italiano e campano in particolare. Evidente la necessità di politiche di prevenzione e mitigazione del rischio. é à -tit_org-

Maltempo in Calabria, allagamenti - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 24 NOV - Le piogge intense in corso in tutta la Calabria stanno provocando allagamenti e disagi in varie zone della regione. I vigili del fuoco sono stati impegnati in numerosi interventi per soccorrere automobilisti in difficoltà e liberare locali invasi dall'acqua. Maggiormente interessate dagli allagamenti la città di Reggio Calabria e il comprensorio di Lamezia Terme. In tutti i comandi dei vigili del fuoco della Calabria è stato disposto l'incremento dei dispositivi di soccorso, con il richiamo al lavoro del personale libero dal servizio per fronteggiare le criticità. Non si segnalano, comunque, al momento, criticità gravi.

Nel Napoletano straripa il Sarno - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CASTELLAMMARE DI STABIA (NAPOLI), 24 NOV - A causadelle insistenti piogge, il fiume Sarno è straripato in via Ripuaria, a qualche centinaio di metri dalla foce. Dall'alba, per le famiglie che abitano nella zona, alla periferia di Castellammare di Stabia (Napoli), è emergenza. La strada è invasa dal fiume, allagata per oltre mezzo metro. Alle 8,30 di questa mattina è intervenuta una squadra di Vigili del Fuoco dal distaccamento di Castellammare di Stabia che ha portato in salvo una famiglia di 4 persone. I soccorritori hanno operato con un mezzo anfibia e il nucleo sommozzatori. I vigili del fuoco sono ancora sul posto, dove altre famiglie che stamattina avevano rifiutato il soccorso, sperando nel ritiro delle acque, chiedono di essere trasportate all'asciutto, temendo che la situazione possa peggiorare nella notte. Sul posto i vigili del fuoco sono coadiuvati dalla Protezione civile.

Maltempo, a Presicce crollano luminarie prima della messa: paura all'ingresso della chiesa

[Redazione]

Polemiche per l'assenza dei balneari dal tavolo provinciale per il maltempo: "Boccia non ci ha ricevuti"

[Redazione]

Gallipoli, la furia del maltempo divora la costa - VIDEO

[Redazione]

Maltempo, la donna travolta e uccisa dall'alluvione stava andando a lavorare in una casa per anziani. Il direttore: Una persona preziosa

[Redazione]

Aveva 52 anni la donna travolta e uccisa dall'alluvione nell'Alessandrino. Era nostra dipendente da 11 anni, una persona preziosa, perbene, solare. Ci mancherà molto, è una grossa perdita per tutti noi, ospiti compresi. Daniele Raina, direttore-gestore della casa di riposo Fondazione e Soggiorno Santa Giustina di via Papa Giovanni XXIII 15, ricorda così Rosanna Parodi. La 52enne, dispersa da questa mattina nelle acque del fiume Bormida, è stata ritrovata nel pomeriggio, senza vita, dai vigili del fuoco e dai carabinieri. La donna è stata travolta dalla piena mentre stava andando al lavoro. APPROFONDIMENTI CRONACA Bormida, donna dispersa: proseguono le ricerche dei Vigili del Fuoco Bormida, donna dispersa: proseguono le ricerche dei Vigili del Fuoco Sull'esatta dinamica di quanto accaduto non so ancora nulla di preciso. Mi è stato solo detto che Rosanna avrebbe parcheggiato l'auto poco prima delle transenne, per poi incamminarsi a piedi - aggiunge -. Di certo, in questi giorni ho ricevuto molte telefonate di dipendenti che non potevano venire in struttura per le pessime condizioni meteo. Tutti siamo molto vicini al marito e al figlio. Maltempo, morta la donna dispersa nell'Alessandrino. Allerta Po, straripa il Sannio nel Napoletano Secondo un'altra ricostruzione, la donna avrebbe lasciato la sua vettura per raggiungere a piedi un'altra macchina che si era impantanata a causa dell'acqua quando è sopraggiunta la piena del fiume. I due occupanti della vettura sono riusciti a mettersi in salvo, la donna invece si sarebbe aggrappata all'auto venendo travolta insieme al veicolo. La tragedia è avvenuta nei pressi di Sezzadio. La donna si trovava all'interno dell'auto in cui aveva cercato rifugio per fuggire all'acqua. L'individuazione della vettura, a una quindicina di metri da dove è stata travolta, è avvenuta perché le acque del Bormida si sono leggermente abbassate permettendo ai soccorritori di scorgere il tetto dell'auto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, a rischio Lecce-Cagliari: black out e parcheggio chiuso, ma giocatori in campo nel pre-gara

[Redazione]

Il maltempo che imperversa in queste ore sul Salento mette a rischio anche la disputa del match Lecce-Cagliari, in programma alle ore 20.45, al Via del Mare. La sfida è valida per la tredicesima giornata del campionato di serie A. Sarà decisivo il sopralluogo sul manto erboso per decidere se la gara si giocherà regolarmente oppure se sarà rinviata. A verificare le condizioni del terreno di gioco saranno il direttore di gara, il signor Mariani della sezione di Aprilia, e i capitani di Lecce e Cagliari, Lucioni e Nainggolan. Atteso a breve l'esito di un sopralluogo con l'ispettore federale. Nel frattempo, black out di cinque minuti all'intero impianto di illuminazione dello stadio. Dalle 20 giocatori in campo per il riscaldamento pre-gara. Al momento prevale l'ottimismo. Tuttavia le previsioni meteo segnano proprio per questi minuti il picco di pioggia. LEGGI ANCHE: Lapadula, avviso al Cagliari: Avanti così, siamo pronti per vincere questa sfida LEGGI ANCHE: Il doppio ex Viridis: Lecce-Cagliari sarà il festival del gol

APPROFONDIMENTI

SPORT Piove su Lecce-Cagliari

A seguito dell'allerta meteo diramata nell'ultimo bollettino dalla Protezione Civile, le competenti autorità locali, in occasione della gara di questa sera Lecce - Cagliari, hanno adottato per ragioni di sicurezza a tutela della pubblica incolumità le seguenti misure:- chiusura dell'area parcheggio e divieto di attraversamento anche pedonale in Piazzale Attilio Adamo, antistante l'ingresso della Tribuna Centrale, riservata ai veicoli autorizzati 3 e 4 anello, per rischio caduta alberature; - chiusura con divieto di transito e attraversamento pedonale del I anello lato Ovest. Interdizione dei varchi prefiltraggio Porte n. 1 - 3 - 13 - 14. I titolari di titoli validi per l'ingresso allo stadio saranno indirizzati dal personale steward attraverso i varchi di prefiltraggio limitrofi (13 e 14 accesso varco 12 - 1 e 3 accesso varco 4);- la biglietteria sarà accessibile esclusivamente da Viale Giovanni Paolo II. Presso la stessa saranno attivi i box ritiro accreditati solitamente previsti alla Porta 1;- apertura varchi ore 18:15. Si ricorda che sono fruibili le aree parcheggio del Piazzale Rozzi nei pressi della Tribuna Est ed è attivo il servizio di trasporto urbano della società SGM per e dallo stadio come in occasione delle precedenti gare. Ultimo aggiornamento: 20:13

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bomba, evacuazione all'alba: staccati gas e luce. La Municipale: Chi non andrà via, sarà denunciato

[Redazione]

All'alba di domenica 15 dicembre la città di Brindisi inizierà progressivamente a svuotarsi e poco più tardi dovrà essere semideserta. A contenere direttive più precise sarà l'ordinanza che firmerà il sindaco Riccardo Rossi. Mancheranno luce e gas, che verranno staccati. E sarà fatto obbligo di allontanarsi a tutti coloro che risiedono o si trovano nella zona rossa. Pena una denuncia per non aver osservato un provvedimento disposto dall'autorità competente, come ha ricordato il comandante della Polizia locale, Antonio Orefice, responsabile della Protezione civile, chiamato a coordinare il piano concordato con la Prefettura.

APPROFONDIMENTI L'EMERGENZA

Bomba, 40 chili di tritolo da disinnescare: 217 detenuti da...L'evacuazione interesserà 53.600 brindisini, ovvero tutti i cittadini che abitano nel raggio di 1.617 metri dall'ordigno bellico inesplosivo trovato lo scorso 2 novembre dinanzi al Multisala Andromeda. Lo hanno stabilito i tecnici dell'11 Reggimento Genio Guastatori di Foggia che si occuperanno del disinnescamento. Il rischio reale è minimo. Ma a scopo precauzionale bisognerà procedere così, come del resto già avvenuto in casi analoghi verificatisi in altre città. A dettare la linea sono stati i calcoli effettuati sui 40 chili di tritolo che si trovano all'interno dell'ordigno che fu sganciato probabilmente nel 1941 da un velivolo britannico, durante la seconda guerra mondiale.

Venerdì c'è stato uno degli ultimi incontri in prefettura per stabilire i dettagli tecnici dell'imponente operazione. Vi hanno preso parte i rappresentanti del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e del Settore Protezione Civile della Regione Puglia, il Comune di Brindisi, i vertici delle forze dell'ordine, i referenti di Provincia, Vigili del Fuoco, Polizia stradale, Polizia di frontiera, Polizia ferroviaria, Polizia locale, Capitaneria di Porto, Croce rossa, Acquedotto Pugliese, Enel distribuzione, Rete gas, Coordinamento provinciale dei volontari della protezione civile, Rfi-infrastrutture, circolazione e protezione aziendale, Società Trasporti Pubblici, Enac, Enav. E al termine dell'incontro si è convenuto di effettuare l'intervento nella giornata di domenica 15 dicembre 2019.

Fuori dalla zona rossa ci sono solo alcune zone di Sant'Elia, il Casale, Paradiso, tutta l'area dell'ospedale Perrino, il quartiere La Rosa e la frazione di Tutturano. La tabella di marcia delle operazioni prevede un deflusso delle case a scaglioni iniziando alle ore 5 del 15 dicembre, scelta adottata per evitare ingorghi nelle 530 strade della città. Ci saranno controlli antischiacciamento. L'evacuazione dovrebbe terminare entro le 8 e una volta accertato lo sgombero della città gli artificieri inizieranno a lavorare intorno all'ordigno, un intervento delicato che si tenterà di realizzare a distanza con l'uso parziale di un robot. Gli esperti dell'Esercito dovranno disinnescare l'ordigno per portarlo poi in totale sicurezza in una cava di sabbia per farlo brillare. È stata esclusa la cava di Carovigno che ad un successivo esame è apparsa troppo rocciosa e in quindi incapace di assorbire gli effetti della deflagrazione. Il disinnescamento dovrebbe impegnare i militari per circa due ore, quindi se i tempi saranno rispettati e se non ci saranno complicazioni di sorta già alle 11 o 12 di domenica i brindisini potranno fare ritorno a casa. Il Comune, attraverso il Coordinamento dei soccorsi, sta predisponendo la preparazione di 28 punti di accoglienza negli istituti scolastici e nei locali ovviamente esterni all'area svuotata mentre l'Asl sarà impegnata nell'assistenza dei circa 300 pazienti che richiedono assistenza domiciliare e che verranno soccorsi molte ore prima dell'avvio effettivo delle operazioni. La Prefettura attiverà dalle prossime ore un numero verde cui i cittadini potranno richiedere informazioni, servizio che dovrebbe affiancare una finestra web che sarà attivata sul sito istituzionale. Ultimo aggiornamento: 12:15

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bari, i vigili lanciano il `Polizia locale channel`: informazioni su traffico e meteo su Telegram

[Redazione]

"Polizia Locale Bari Channel" è il canale Telegram gratuito, voluto dal comandante della polizia locale di Bari, generale Michele Palumbo, per trasmettere in tempo reale informazioni sul meteo e sul traffico provenienti dalla Sala Operativa e dal centro studi e comunicazione del corpo, guidato dal commissario capo Saverio Petroni. Attraverso un'app sul proprio smartphone sarà possibile ricevere comunicazioni su deviazioni e limitazioni alla circolazione, lavori stradali, incidenti, allerte meteo o il piano traffico in caso di grandi eventi a Bari. "In poco tempo il canale ha già quasi 500 followers", sottolinea il comandante Palumbo, che ne evidenzia l'importanza di Protezione civile in queste ore di allerta meteo arancione in Puglia, anche per comunicare "l'obbligo della prudenza alla guida in concomitanza di pioggia e raffiche di vento al fine di evitare incidenti stradali". Il canale Telegram si integra agli altri mezzi informativi già attivati dal Comune di Bari per informazioni utili alla popolazione

Brindisi il 15 dicembre sarà una città fantasma: 53mila abitanti da evacuare (carcere compreso) per disinnescare una bomba

[Redazione]

Per una giornata Brindisi sarà una città fantasma: prevista il 15 dicembre evacuazione di 53mila abitanti per permettere agli artificieri di disinnescare e trasportare un ordigno bellico che il 1 novembre è stato trovato fuori dal maxi Cinema Andromena al quartiere Bozzano. Una bomba della seconda guerra mondiale che è rimasta seppellita per 70 anni, e che è venuta alla luce durante i lavori di scavo per l'ampliamento del cinema. Da allora le attività commerciali della zona sono chiuse, e i residenti si affacciano con vista sull'ordigno. Durante il ritrovamento la bomba è stata danneggiata, e così le operazioni di disinnescamento hanno attivato un protocollo di sicurezza con l'evacuazione di tre quarti della città. Da settimane il Comune e la Prefettura di Brindisi sono a lavoro per stilare il piano di evacuazione. È intervenuto anche il dipartimento della Protezione civile nazionale e regionale che in questi giorni è stato a Brindisi per effettuare una serie di sopralluoghi. Restano fuori dal piano solo tre quartieri: Paradiso, Casale dove è ubicato l'aeroporto, e una parte di Sant'Elia. Dovrà evacuare anche il carcere. Si sta cercando una sistemazione per circa 200 detenuti, il trasferimento avverrà nel giro di due settimane. Al momento però non ci sono posti nel distretto di Puglia e Basilicata, si sta verificando la disponibilità in altre carceri italiane. Di questo se ne sta occupando il ministero di Grazia e Giustizia. Intanto il Comune sta raccogliendo i dati delle persone disabili e in particolari condizioni di difficoltà per le quali bisognerà trovare un ricovero. Previsti anche dei punti di raduno fuori dalla zona a rischio. Per quanto riguarda il resto della cittadinanza l'evacuazione avverrà per fasce orarie e in base alle zone: si dovrà partire alle 5 ed entro le 8 le aree dovranno essere liberate. Solo da quel momento il direttore della protezione civile darà l'autorizzazione agli artificieri dei Geni guastatori di Foggia di iniziare le attività per il disinnescamento, che durerà circa 2 ore. Anche il rientro sarà previsto a fasce orarie. Si dovrà gestire un flusso di oltre 11mila auto. Una volta liberate le case ci sarà un'attività di vigilanza delle forze di polizia per scongiurare i furti nelle abitazioni. Nelle zone interessate sarà staccato anche il gas. Il comando della polizia locale al quartiere Paradiso e la sede della Protezione civile saranno il luogo del centro operativo comunale, dove ci sarà il raduno di almeno 400 volontari provenienti da tutta la regione. Il sindaco di Brindisi Riccardo Rossi e il comandante della Polizia locale Antonio Orefice hanno chiesto in queste ore anche il supporto della Polizia municipale di Bari, Taranto e Lecce per avere l'ausilio di altri vigili urbani. I tre capoluoghi hanno già dato la propria disponibilità.

Maltempo, nel Tarantino allerta arancione prolungata di 20 ore. Gialla nel resto della Puglia

Sotto osservazione la zona jonica compresa tra i fiumi Lato e Lenne. A Presicce, in provincia di Lecce, caduta parte di una luminaria. Rinviata la partita

[Redazione]

L'allerta arancione per il maltempo, diramata fino alla mezzanotte di domenica 24 novembre dalla Protezione civile in Puglia, proseguirà per altre 20 ore nei bacini ionici del Lato e del Lenne nel Tarantino. Le precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco, di forte intensità, saranno accompagnate da frequente attività elettrica e importanti raffiche di vento. Più lieve il maltempo previsto con un'allerta gialla nelle altre zone della regione. Già dal pomeriggio di domenica sul Salento la pioggia è caduta abbondante, accompagnata dal forte vento. A Presicce sono crollati alcuni pezzi delle luminarie allestite nei giorni scorsi davanti alla chiesa di Sant'Andrea, in occasione dei festeggiamenti per una ricorrenza prevista il 30 novembre. Le forti raffiche di vento hanno minato la stabilità delle installazioni luminose e una di queste si è abbattuta sui gradini d'ingresso della chiesa, in un momento in cui non passava nessuno. Sul posto sono intervenuti i volontari della Protezione civile e del comitato della festa. E in serata a causa della grande pioggia che ha reso impraticabile il campo di gioco dello stadio Via del Mare, è stata rinviata la partita di calcio di serie A Lecce-Cagliari dopo un sopralluogo sul campo effettuato dall'arbitro con i capitani delle due squadre.

Pioggia e forti temporali, mattinata con il maltempo su Bari e provincia: rovesci e vento anche lunedì?

[Redazione]

Una mattinata decisamente uggiosa su Bari e nei centri della provincia per l'ondata di maltempo che, in queste ore sta investendo la Puglia: ieri la Protezione Civile regionale aveva diramato un'allerta meteo arancione per pioggia forte, temporali e burrasca. A Bari, per il momento, non si segnalano criticità particolari, come conferma la Polizia Locale a Baritoday. Il maltempo è destinato a restare anche nell'agionata di domani, con pioggia e nuvoloni sulla città. La situazione dovrebbe migliorare a partire da martedì con rasserenamenti e un rialzo delle temperature massime anche attorno ai 20 gradi.

Temporale su Bari, chiuso sottopasso in città?. Allerta gialla per la giornata di lunedì?

[Redazione]

Il forte temporale che si è abbattuto sulla città di Bari nel pomeriggio ha provocato la chiusura del sottopasso La Rotella, nella zona industriale del capoluogo pugliese. Sul posto è intervenuta la Polizia Locale per monitorare la situazione. Maltempo anche allo stadio San Nicola nel corso della partita tra Bari e Teramo, tra vento e forte pioggia in un impianto sempre meno confortevole a causa dei petali della copertura ormai ridotti a meno della metà di quelli originali. Per domani la protezione Civile regionale ha disposto un'allerta meteo gialla sulla zona di Bari e del barese, con piogge insistenti e più forti nell'area della Murgia.

?Vento e temporali, allerta arancione. Il Sindaco Angarano ha disposto lo stato di pre-allerta

Le condizioni meteo di domenica 24 novembre

[Redazione]

Allerta meteo n.c. La Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha diramato lo stato di allerta meteo arancione su tutta la Puglia per la giornata di domenica 24 novembre, dalle ore 8 alle 24, per rischio idrogeologico, idraulico e per temporali, unitamente ad uno stato di allerta meteo gialla per vento, per tutte le 24 ore del 24 novembre, in diversi settori della regione, tra cui quello della Puglia centrale Adriatica, in cui ricade Bisceglie. Sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, assumendo carattere di persistenza sui settori ionici, dove i quantitativi cumulati risulteranno essere abbondanti, da moderati a puntualmente elevati. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento da forti a burrasca, con raffiche di burrasca forte, in prevalenza sud-orientali. Potrebbero quindi verificarsi mareggiate lungo le coste esposte, più intense sui settori ionici. Il Sindaco di Bisceglie Angelantonio Angarano ha disposto lo stato di preallerta delle funzioni di supporto afferenti al COC (Centro operativo Comunale).

Allarme nel Casertano per le piogge incessanti: straripa il fiume Rio Travata

[Redazione]

[76645602_961210807586003_322354575]Il maltempo continua a non concedere alcunatregua. Molte zone della Campania si trovano in notevole difficoltà. NelCasertano, è notizia di stamattina dello straripamento, per la seconda voltanel mese di novembre, del fiume Rio Travata, che attraversa il territorio diSessa Aurunca. A lanciareallarme è stato il sindaco della città, SilvioSasso con un post sui social: Quello di oggi è un problema che riguarda il RioTravata e necessità dell intervento del Genio Civile già attivato. Iresponsabili comunali, la Polizia Municipale e la protezione civile sono sulposto dall alba. Anche se non si sono messi in posa per le foto uso Facebook.Le strade interessate sono tutte provinciali.

Maltempo e incivili :: Segnalazione a Lecce

[Redazione]

Maltempo Napoli e provincia, danni 24 novembre 2019

Numerosi problemi nelle ultime ore a causa delle avverse condizioni metereologiche

[Redazione]

Approfondimenti Torna l'allerta meteo: avviso di colore arancione valido per tutta la domenica 23 novembre 2019 Maltempo su Napoli e Campania, nuova allerta meteo fino al pomeriggio di lunedì 24 novembre 2019 Sono state ore difficili le ultime a Napoli e provincia a causa del maltempo che sta imperversando sul capoluogo e nei comuni limitrofi da questa notte. I problemi maggiori si sono registrati questa mattina nella zona di Castellammare, dove il fiume Sarno ha esondato. In via Ripuaria sono intervenuti i Vigili del Fuoco, che hanno tratto in salvo una famiglia di 4 persone. Problemi anche a Napoli in via Petrarca, dove è stata decisa la chiusura al traffico nella parte alta della strada, tra i civici 35 e 93, a causa del pericolo di crollo alberi e rami. Danni anche a Marano, dove un albero è caduto sui cancelli di un'abitazione.

Allerta Meteo Napoli e Campania, 25 novembre 2019

Allerta di colore giallo fino alle 14 del 25 novembre

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, domenica di maltempo. Migliorerà da lunedì pomeriggio 23 novembre 2019 Torna l'allerta meteo: avviso di colore arancione valido per tutta la domenica 23 novembre 2019 La Protezione Civile Regione Campania ha emesso un nuovo avviso di allerta meteo idrogeologica e idraulica di colore "giallo" per lunedì 25 novembre. L'allerta, che interesserà l'intero territorio regionale, è valida dalla mezzanotte fino alle 14,00 di lunedì. Si prevedono "residue precipitazioni, localmente anche a possibile carattere di moderato rovescio o isolato temporale".

Scuole aperte o chiuse Napoli e provincia, 25 novembre 2019

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo su Napoli e Campania, nuova allerta meteo fino al pomeriggio di lunedì 24 novembre 2019
La Protezione Civile Regione Campania ha emesso un nuovo avviso di allerta meteo idrogeologica e idraulica di colore "giallo" per lunedì 25 novembre. L'allerta, che interesserà l'intero territorio regionale, è valida dalla mezzanotte fino alle 14,00 di lunedì. Si prevedono "residue precipitazioni, localmente anche a possibile carattere di moderato rovescio o isolato temporale". Attesa la decisione dei sindaci di Napoli e provincia sull'apertura delle scuole nella giornata del 25 novembre.

Danni del maltempo, dichiarazione di Oliverio

Danni del maltempo, dichiarazione di Oliverio

[Redazione]

Protezione civile e sicurezza - Catanzaro, 24/11/2019"La giornata di oggi è stata particolarmente difficile per la nostra regione che è stata colpita da una vasta perturbazione che ha provocato intense precipitazioni su tutto il territorio".Così il Presidente Oliverio al termine di una domenica di grande impegno per tutto il sistema di protezione civile."Sin dalle prime ore della giornata, sono rimasto in costante contatto con il dirigente ed i funzionari della U. O. A. Protezione Civile per seguire l'evoluzione degli eventi che hanno messo a dura prova molte aree della Calabria. Ho comunque potuto verificare come le amministrazioni locali abbiano adottato correttamente le procedure di emergenza attivando i presidi di monitoraggio ed intervento, riuscendo a gestire le varie situazioni garantendo la pubblica incolumità. Prendiamo atto che al momento si sono registrati nella nostra regione danni a cose, ma fortunatamente solo disagi per le persone. Mi preme ringraziare gli addetti alla sala operativa della Protezione Civile impegnati H24 a gestire le comunicazioni e i messaggi di allerta da inviare ai sindaci ed anche i tanti volontari che hanno dato supporto sia alla Regione che alle Amministrazioni Locali dimostrando e confermando ancora una volta il valore del loro prezioso e indispensabile contributo alla collettività.Già nella giornata di domani procederemo alla richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza al Governo nazionale, in modo da dare una pronta risposta ai danni che si sono registrati conclude Oliverio - e continueremo le azioni di prevenzione, garantendo sempre un forte supporto ai Sindaci calabresi, per far sì che il nostro territorio, particolarmente fragile, possa affrontare questi eventi meteorologici violenti". f.d.

Domenica nera per il maltempo: temporali e raffiche di vento in Campania

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[mareggiata-meteo-mare-in-temesta-gente-foto-Angelo-Concilio-1]Domenica di maltempo in Campania con allerta meteo di colore arancione. Previsti temporali e raffiche di vento su gran parte della Regione fino a lunedì, 25 novembre. La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo con conseguente criticità idrogeologica diffusa e codice colore Arancione, sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tuscolano e Alto Sele), 6 (Piana del Sele, Alto Cilento), 8 (Basso Cilento). In sintesi, tutta la provincia di Napoli e parte della provincia di Caserta e Salerno. Sulle altre zone persiste un allerta di colore giallo con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o locale temporale, puntualmente intense. Locali raffiche di vento nei temporali. Le precipitazioni a carattere temporalesco avranno maggiore intensità nella mattina e nel pomeriggio. In serata, a partire dalle 22, si registrerà un graduale miglioramento con rovesci sparsi su tutta la Regione. Il maltempo persisterà fino alla mattina di lunedì, 25 novembre, per fare poi spazio a un breve periodo di alta pressione che dovrebbe durare per tutta la settimana prossima. foto Angelo Concilio Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Il tempo peggiora: allerta meteo prorogata fino alle 14 di lunedì

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-maltempo-mare-grosso-mareggiata-1]E in vigore sulla Campania fino allamezzanotte una allerta meteo per piogge e temporali che è di coloreArancione sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3(Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tuscanoe Alto Sele), 6 (Piana del Sele, Alto Cilento), 8 (Basso Cilento) e Giallasulle restanti zone.La Protezione civile della Regione Campania, alla luce delle precipitazioni in atto e della saturazione dei suoli dovuta al perdurare delle piogge, ha prorogato la criticità fino alle 14 di domani stimando un rischio idrogeologico localizzato con codice colore Giallo.Si prevedono residue precipitazioni anche a possibile carattere di moderato rovescio o isolato temporale, ma occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni del territorio particolarmente fragili potrebbero verificarsi anche in assenza di piogge.Tra i principali effetti al suolo si evidenziano Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc). Possibili cadute massi in più punti del territorio.Occasionalmente fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli, anche in assenza di precipitazioni.La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di tenere conto dell'allerta Arancione attualmente vigente su buona parte della Campania, di mantenere attive tutte le misure necessarie per prevenire e contrastare i fenomeni attesi così come previsto dai rispettivi piani di protezione civile, di prendere atto della proroga della criticità Gialla fino alle 14 di domani e di prestare attenzione alle comunicazioni ufficiali diramate dalla sala Operativa.Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Nuovo bollettino della Protezione civile, dalla mezzanotte l'allerta è gialla

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Maltempo_pioggia]Nuovo bollettino diramato dalla Protezione Civile in seguito al perdurare del maltempo. Dalla mezzanotte allerta diventa Gialla su tutta la Campania. In relazione alle notizie di stampa apparse su quotidiani online relative ad una proroga dell'allerta meteo di colore Arancione, la Protezione civile della Regione Campania conferma che allerta, dalla mezzanotte fino alle 14 di domani è Gialla e non Arancione. Fino alle 23.59 di oggi vige: allerta Arancione sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tuscano e Alto Sele), 6 (Piana del Sele, Alto Cilento), 8 (Basso Cilento). Allerta Gialla sulle altre zone della Campania. Dalla mezzanotte fino alle 14 di domani allerta è Gialla su tutta la Campania. [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

Salerno allagata: chiusi alcuni sottopassi, disagi alla viabilità

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[sottopasso-pastena-allagato-pioggia-maltempo]La pioggia continua a cadere su Salerno provocando allagamenti e disagi alla viabilità. Monitorati i sottopassi come quello di Via San Leonardo e Mercatello. Chiuso a metà quello di via Racioppi su via Zanotti Bianco nel quartiere Pastena. Sempre a Pastena attenzione puntata anche sul sottopasso di via Rocco Cocchia. Le avverse condizioni meteo stanno creando disagi alla circolazione con molte strade allagate. Situazione difficile anche in provincia dove si registrano allagamenti ed alcune criticità. Sul maltempo e i danni che sta provocando in particolare in altre realtà Italia intervengono i geologi con una nota: Abbiamo maltrattato il territorio, modificando le morfologie dei luoghi, consumando suolo e impermeabilizzando grandi superfici, costruendo nelle aree destinate al transito delle acque. Gli eventi di cronaca che registriamo in questi giorni sono la naturale conseguenza del nostro agire. Se non abbiamo il coraggio di cambiare la politica applicando il principio della sostenibilità economica, sociale e ambientale dello sviluppo, saremo condannati a rincorrere le emergenze e magari avviare ricostruzioni negli stessi luoghi. Lo ha affermato oggi, Antonello Fiore, Presidente Nazionale della Società Italiana di Geologia Ambientale (SIGEA). Non dobbiamo meravigliarci troppo degli eventi che stiamo registrando in questi giorni ha continuato Fiore dobbiamo meravigliarci della frequenza con cui oggi accadano questi eventi. Dobbiamo renderci conto che non possiamo più parlare di eventi eccezionali se questi si ripetono ogni anno all'inizio dell'autunno. Dal dopoguerra a oggi abbiamo maltrattato il territorio, modificando le morfologie dei luoghi, consumando suolo e impermeabilizzando grandi superfici, costruendo nelle aree destinate al transito delle acque. Gli eventi di cronaca che registriamo in questi giorni sono la naturale conseguenza del nostro agire. Se non abbiamo il coraggio di cambiare la politica applicando il principio della sostenibilità economica, sociale e ambientale dello sviluppo saremo condannati a rincorrere le emergenze e magari avviare ricostruzioni negli stessi luoghi. Abbiamo impermeabilizzato troppo le nostre città e le aree limitrofe a esse, abbiamo fognature bianche urbane, dove esistono, senza manutenzione e progettate 20-30 anni con un regime di precipitazioni non confrontabili con gli attuali. Serve cambiare la politica di uso del territorio conclude il presidente Fiore risanando gli errori del passato e progettando il futuro in maniera coerente. Serve educare i cittadini all'autoprotezione, serve una coscienza di adattamento al cambiamento climatico. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo: straripa il fiume Sarno, mezzi anfibi per salvare le famiglie

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Vigili_del_Fuoco_allagamenti]Il maltempo continua a provocare grossi danni in Campania. A causa delle insistenti piogge, il fiume Sarno è straripato in via Ripuaria, a qualche centinaio di metri dalla foce. Dall'alba, per le famiglie che abitano nella zona, alla periferia di Castellammare di Stabia è emergenza. La strada è invasa dal fiume, allagata per oltre mezzo metro. Dalla mattinata è intervenuta una squadra di Vigili del Fuoco dal distaccamento di Castellammare di Stabia che ha portato in salvo una famiglia di 4 persone. I disagi sono destinati a continuare, visto che la Protezione Civile della Regione Campania ha prorogato l'allerta meteo di colore arancione fino alle ore 14 di domani, lunedì 25 novembre: sono previste, su gran parte del territorio regionale, piogge intense anche a carattere di rovescio temporalesco e fortissimi. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo, si blocca un treno in galleria VIDEO

[Redazione]

E' successo a Marcellinara. Inviato locomotore in supporto. Sul posto Vigili del Fuoco. Tratta interdetta. Nessun ferito
Maltempo-si-blocca-un-treno-in-galleria-VIDEO
Domenica 24 Novembre 2019 -
14:8??

Maltempo, si blocca un treno in galleria. Quindici persone soccorse

[Redazione]

E' successo a Marcellinara. Inviato locomotore in supporto. Sul posto Vigili del Fuoco. Tratta interdetta. Nessun ferito
Maltempo-si-blocca-un-treno-in-galleria-Quindici-persone-soccorseDomenica 24 Novembre 2019 -
14:8??

Maltempo e danni: frana a Camerota, l'intervento

[Redazione]

Approfondimenti Allerta meteo, i disagi a Salerno e provincia: sospese alcune iniziative e chiuso il cimitero 24 novembre 2019 Allagamenti e colate di fango nel salernitano, prorogata l'allerta meteo 24 novembre 2019 Ancora disagi per il maltempo: in serata, si è verificata una frana tra Camerota e Marina di Camerota. In azione, gli uomini della Protezione Civile Cilento Emergenza del presidente Gerardo Pellegrino, e alcuni cittadini volontari a bordo di mezzi. L'avviso Dei fatti è stato informato il sindaco, Mario Salvatore Scarpitta, el amministrazione comunale. Nessuna gravissima conseguenza. Gallery frana-8 frana2-2 frana3-2-2

Allerta meteo, i disagi a Salerno e provincia: sospese alcune iniziative e chiuso il cimitero

[Redazione]

Approfondimenti Tornano pioggia e vento, nuova allerta meteo: ecco le previsioni 23 novembre 2019 Si prendono precauzioni, a Salerno e provincia, per via dell'allerta meteo di colore Arancione prevista in Campania in questa domenica. Il Comune di Siano, per iniziare, ha disposto la sospensione del mercato del 24 novembre e ha stabilito la chiusura del cimitero comunale. Intanto, a Castel San Giorgio, in corso verifiche sul territorio da parte della Protezione Civile. In particolare, via Livatino e il sottopasso di via Petti non risultano percorribili, in quanto completamente allagati, a causa dell'ovattamento delle caditoie che non favoriscono il drenaggio delle acque piovane. Sotto osservazione anche il Torrente Solofrana. A Cava, inoltre, sempre a causa del maltempo, sono state annullate tutte le manifestazioni pubbliche, in particolare la "Marcia per la Vita" ed è stato rimandato il "Memorial Mario Pannullo". Si consiglia per l'intera giornata di oggi, di prestare la massima prudenza, evitando attività all'aperto e limitando al minimo gli spostamenti, facendo attenzione a possibili cadute di oggetti dall'alto. Si consiglia, poi, di spostare e mettere in sicurezza tutti gli oggetti sensibili esposti al vento e di non occupare i piani bassi delle abitazioni in caso di allagamento. Infine, è opportuno non sostare in auto o a piedi in prossimità di alberi alti e di zone depresse con accumuli di acqua piovana.

Allagamenti e colate di fango nel salernitano, prorogata l'allerta meteo

[Redazione]

Approfondimenti Tornano pioggia e vento, nuova allerta meteo: ecco le previsioni 23 novembre 2019 Allerta meteo, i disagi a Salerno e provincia: sospese alcune iniziative e chiuso il cimitero 24 novembre 2019 E' stata prorogata l'allerta meteo di colore Arancione in Campania, prevista inizialmente fino alla mezzanotte di oggi: alla luce delle precipitazioni in atto, la Protezione Civile della Campania ha annunciato la criticità fino alle 14 di domani, stimando un rischio idrogeologico localizzato con codice colore Giallo. Il bollettino meteo si prevedono residue precipitazioni anche a possibile carattere di moderato rovescio o isolato temporale, ma occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni del territorio particolarmente fragili potrebbero verificarsi anche in assenza di piogge. Tra i principali effetti al suolo si evidenziano ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale, possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse, innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc). Possibili cadute massi in più punti del territorio. Occasionalmente fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli, anche in assenza di precipitazioni. I disagi intanto, a Salerno città si stanno registrando allagamenti e disagi all'avviabilità. In particolare, monitorati i sottopassi come quello di via San Leonardo e Mercatello. Chiuso a metà quello di via Racioppi su via Zanotti Bianco, a Pastena. Tra le altre zone del territorio attenzionate dopo gli ultimi danni del maltempo, Castel San Giorgio dove è sceso ancora fango dalla montagna, presso la frazione di Santa Croce: fortunatamente, tuttavia, nessuna grave conseguenza. Si raccomanda prudenza. Foto di Antonio Capuano Gallery castel san giorgio-4 castel san giorgio1-2-2 castel san giorgio2-2 castel san giorgio3-2

Il maltempo fa straripare il fiume: strade allagate

[Redazione]

Approfondimenti Sarà una domenica di pioggia e vento forte: la Protezione civile alza l'allerta ad 'Arancione' 23 novembre 2019 Tracima il Rio Travata a Sessa Aurunca. E' quanto annuncia il sindaco Silvio Sasso che ha sottolineato il fatto che è stato attivato il Genio Civile per intervenire. Le strade provinciali sono allagate. Sul posto ci sono iresponsabili comunali, la polizia municipale e la protezione civile.

Strade chiuse e case allagate: domenica infernale sul litorale domizio | FOTO

[Redazione]

Approfondimenti Il maltempo fa straripare il fiume: strade allagate 24 novembre 2019 La morsa del maltempo si fa stretta intorno al litorale domizio con l'allagamento di zone periferiche di Sessa Aurunca, come Casamare e SanCastrese, causate dall'esonazione di alcuni canali. Il canale Acquaviva, esondando, ha invaso la carreggiata della Strada Provinciale 328 creando pozzed'acqua di dimensioni considerevoli che hanno reso necessaria la chiusura della strada per qualche ora grazie al personale dell'ex Consorzio di Bonifica Aurunco. occlusione del Rio Travata, di competenza del Genio Civile, ha favorito l'allagamento della località Casamare sommergendo in buona parte parte lacittadina per l'ennesima volta. Il canale Parisi nei pressi di San Castrese straripando ha invaso sezioni della Strada Provinciale 124. Lo straripamento é stato favorito dallo scarico della 'rete fognaria' di San Castrese che utilizza il canaletto senza necessario sistema di depurazione. L'assenza del personale della Provincia per la manutenzione di strade e canale e quello di un piano comunale per l'emergenza maltempo, rende ancor più difficoltoso l'operato della Protezione civile, dei Carabinieri e del personale del Consorzio di Bonifica. Allagamenti Castel Volturno 24 novembre 2019 Il maltempo non ha risparmiato il versante castellano. Le zone più colpite sono state Destra Volturno e Bagnara Sud. Gli allagamenti dei centri urbani sono stati provocati dalla pessima condizione del sistema fognario. Nelle campagne al confine tra Castel Volturno e Villa Literno, in special modo in località Mezzagni, l'esonazione dei canali circostanti e la precaria tenuta delle griglie dei Regi Lagni ha coinvolto abitazioni ed aziende agricole. Sono state disposte due pompe idrovore per far fronte all'emergenza climatica. Protezione civile, polizia municipal e personale del Consorzio di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno sinergicamente monitorano la situazione di disagio intervenendo prontamente. Sul posto sono intervenuti anche il sindaco di Castel Volturno Luigi Petrella e il presidente del consiglio comunale Marrandino.

Si apre una voragine sul corso: famiglie evacuate da palazzo | FOTO

[Redazione]

Poco più di un anno dopo, torna la paura a Santa Maria Capua Vetere. Ed anche questa volta, per fortuna, la tragedia è stata solo sfiorata. Una voragine, larga un paio di metri, si è aperta in corso Aldo Moro, a ridosso dell'entrata di un palazzo ed a poca distanza da piazza San Pietro, lì dove, nell'estate dello scorso anno, si aprì un'altra voragine che rischiò di inghiottire un'automobile parcheggiata. Oggi la scena si è ripetuta e, fortunatamente, non ha fatto danni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco insieme ai carabinieri di Santa Maria Capua Vetere che stanno provvedendo ad evacuare le famiglie che vivono nel palazzo che si trova nelle vicinanze. Si teme che le fondamenta possano cedere, anche in considerazione della pioggia che continua a cadere su Santa Maria Capua Vetere (come nel resto della provincia) da stanotte e che non accenna a terminare.

La Open Arms sbarcherà a Taranto

[Redazione]

(fonte www.fanpage.it). A comunicarlo è stata la stessa Ong su Twitter, dove ha scritto: Assegnato Taranto come porto di sbarco per le 62 persone a bordo Open Arms. Impossibile muoverci prima di domani a causa delle condizioni meteo. L'altro ieri l'organizzazione non governativa aveva lanciato un appello all'Europa affinché venisse individuato un porto sicuro per i naufraghi a bordo, da tre giorni in balia del maltempo. Malta aveva già respinto la richiesta della Open Arms. Sabato la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, aveva affermato che invecel'italia avrebbe con ogni probabilità fornito un porto sicuro. Continuiamo a chiedere che le persone vedano rispettati i loro diritti, stabiliti dalle convenzioni internazionali e dal diritto marittimo, aveva dichiarato in un video diffuso su Twitter Riccardo Gatti, capomissione a bordo della Open Arms: Settanta persone in balia del maltempo, a bordo ci sono bambini piccoli, persone ferite da arma da fuoco e ustioni gravi, 26 ragazzi che viaggiano da soli. Hanno già attraversato l'inferno, l'Europa dimostri di rispettare la loro dignità. Condividi: Share

Sarno fuori dagli argini e famiglie evacuate. Allerta meteo arancione sino a domani

[Redazione]

Fiume Sarno ancora fuori dagli argini a causa delle insistenti piogge che negli ultimi giorni e in particolare nel corso della scorsa notte e della mattinata di oggi hanno interessato l'area vesuviana. A poche centinaia di metri dalla foce, via Ripuaria si è ritrovata ancora sott'acqua. Dall'alba, per le famiglie che abitano nella zona periferica tra Castellammare di Stabia, Pompei e Torre Annunziata è stata ancora emergenza. La strada è invasa dal fiume, allagata per oltre mezzo metro. Alle 8,30 di questa mattina è intervenuta una squadra di Vigili del Fuoco dal distaccamento di Castellammare di Stabia che ha portato in salvo una famiglia di 4 persone. I soccorritori hanno operato con un mezzo anfibia e il nucleo sommozzatori. Anche nel pomeriggio i Vigili del Fuoco sono stati sul posto, dove altre famiglie che stamattina avevano rifiutato il soccorso, sperando nel ritiro delle acque, hanno chiesto di essere trasportate all'asciutto, temendo il peggioramento della situazione con avvicinarsi della notte. Sul posto i caschi rossi sono coadiuvati dalla Protezione civile. Intanto è in vigore sulla Campania fino alla mezzanotte una allerta meteo per piogge e temporali di colore arancione sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tuscolano e Alto Sele), 6 (Piana del Sele, Alto Cilento), 8 (Basso Cilento) e gialla sulle restanti zone. La Protezione civile della Regione Campania, alla luce delle precipitazioni in atto e della saturazione dei suoli dovuta al perdurare delle piogge, ha prorogato la criticità fino alle 14 di domani stimando un rischio idrogeologico localizzato con codice colore giallo. La nuova ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Campania ha provocato danni anche a Napoli. In particolare, è stata decisa la chiusura al traffico della parte alta di via Petrarca, tra i civici 35 e 93, a causa del pericolo di crollo degli alberi e dei rami in seguito alla nuova ondata di maltempo.

Il maltempo colpisce Napoli: famiglie sgomberate, strade franate e traffico in tilt - InterNapoli.it

[Antonio Sabbatino]

/* custom css */.td_uid_37_5dda98b8f36b1_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dda98b8f36b1_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }Ancora strade franate, e di conseguenza chiuse al traffico, a causa del maltempo e delle pesanti piogge che cadono quasi ininterrottamente da un mese sul territorio campano. Le ultime negative novità riguardano via Piscinelli ex via Mandracchio, arteria nei pressi dei Camaldoli che consente di raggiungere ospedale Monaldi e il Vomero./* custom css */.td_uid_36_5dda98b8f3493_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dda98b8f3493_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; } La via in questione è attualmente interdetta dopo un parziale cedimento avvenuto nelle scorse ore del manto stradale dovuta alla rottura di una immissione abusiva in una fogna, probabilmente figlia dell'enorme speculazione edilizia senza regole che ha interessato i Camaldoli nei decenni scorsi e perpetrata principalmente dai privati. Proprio in virtù della realizzazione in barba alle regole di quest'allaccio, la società Acqua Bene Comune (Abc) ha possibilità di interventi limitati e non sarà facile neppure risalire ai responsabili dell'immissione abusiva della strada. Sul posto, oltre ai tecnici Abc, anche Protezione Civile, vigili urbani e il vicepresidente con delega alle Infrastrutture dell'VIII Municipalità Scampia-Chiaiano-Piscinola-Marianella Salvatore Passaro che consiglia, soprattutto a partire dalla giornata di domani quando il traffico sarà più intenso, a chi deve recarsi nella zona ospedaliera di uscire prima di casa se è possibile. Chiudendo una strada come via Mandracchio siamo consapevoli come il traffico ai Camaldoli e nella zona ospedaliera possa risultare particolarmente problematico. Conex via Mandracchio ora via Piscinelli chiusa, le linee Anm C43, 143 e 144, con queste ultime due che transitano anche nel territorio di Marano, sono state costrette a deviare il proprio percorso creando ulteriore disagio a pendolari già quotidianamente afflitti da un servizio pubblico carente. Per cercare di venire incontro alle esigenze di viabilità della zona aggiunge Passaro si è installato un semaforo mobile nella vicina via Camillo Guerra, che è divenuta a senso unico alternato per i veicoli. Qui la situazione è drammatica, ci troviamo in zona Ospedaliera e siamo isolati.assistenza per la viabilità quasi zero e da tre giorni non si interviene per effettuare i dovuti lavori affermano residenti e commercianti del posto secondo cui quanto accaduto era preannunciato. È da circa un anno che segnaliamo questa buca, divenuta ora voragine che ha compromesso tutta la viabilità Ospedaliera e dell'area Nord di Napoli. È una vergogna che non si sia intervenuti prima. Il posto è isolato è la lamentela del consigliere di Municipalità Ottava e residente della zona Francesco Ruggiero. A soffrire, ancora una volta, è anche il centro storico cittadino. Da ieri sera, soloultima notizia in ordine di tempo, è interdetto un tratto di via San Liborio, parallela della Pignasecca, dopo il parziale sprofondamento della strada.acqua che cade in questi giorni ha un suo notevole peso e quel peso filtra attraverso basoli già dissestati e raggiunge la sottopavimentazione che è in terra, ghiaia e argilla afferma, allargando le braccia,assessore alla Viabilità e Manutenzione della Municipalità Seconda Avvocata-Montecalvario-Mercato-Pendino-Porto San Giuseppe Marcello Cadavero il quale, poi, si lascia andare ad una considerazione. Le fughe dei basoli dovrebbero essere ben colmate sempre, per ridurre le infiltrazioni e quindi gli sprofondamenti che andrebbero prevenuti con una manutenzione che appare insufficiente ma che se fatta garantirebbe all'ente comunale un risparmio n

el lungo periodo. Nel centro storico- dice ancoraassessore municipale abbiamo principalmente basoli più pesanti e dunque le assegnazioni delle squadre di pronto intervento di Napoli Servizi dovrebbero essere proporzionate al tipo di fondo stradale. Nelle scorse ore è stata chiusa anche via Petrarca per consentire la potatura di alcuni alberi divenuti fragili, per colpa dell'assenza di manutenzione, accusa il presidente della I Municipalità Chiaia-San Ferdinando-Posillipo Francesco De Giovanni. Intanto restano fuori casa circa 20 famiglie residenti in due palazzi privati del rione San Gaetano, nel quartiere Miano, evacuate venerdì sera dalle proprie case per motivi di sicurezza a seguito di un

infiltrazioneacqua che ha danneggiato parte del sistema fognario. Ad un iniziale, timido entusiasmo sulla risoluzione abbastanza veloce della problematica che avrebbe potuto consentire la constatazione del cessato pericolo per le persone e il loro repentino rientro nelle proprie abitazioni, si è poi contrapposto il negativo risultato della verifica strutturale alla strada adiacente ai due palazzi ora off limits. I tecnici e gli operai di Abc, infatti, si sono accorti del crollo di una fogna, cosa che attualmente pregiudica ulteriormente la stabilità degli edifici sgomberati. Per la ventina di famiglie, dunque, i tempi di rientro in casa restano incerti./* custom css */.td_uid_38_5dda98b8f3857_rand.td-a-rec-
img { text-align: left; }.td_uid_38_5dda98b8f3857_rand.td-a-rec-
img { margin: 0 auto 0 0; }

Meteo. Domenica col maltempo a Napoli e provincia: l'avviso della Protezione Civile

[Silvio Russo]

/* custom css */.td_uid_36_5dda4739c6e02_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dda4739c6e02_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }Sarà una domenica di pioggia in Campania e in particolare a Napoli. Ieri, la Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo con conseguente criticità idogeologica diffusa e codice colore Arancione, sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tusciiano e Alto Sele), 6 (Piana del Sele, Alto Cilento), 8 (Basso Cilento).A partire dalla mezzanotte di sabato e perintera giornata di oggi, domenica 24 novembre, si prevedono: Precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o locale temporale, localmente intense. Locali raffiche di vento nei temporali. Sulle altre zone di allerta la criticità sarà invece Gialla associata comunque a Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o locale temporale, puntualmente intense. Locali raffiche di vento nei temporali.La persistenza delle precipitazioni sull intero territorio e la particolare intensità evidenziata, in particolare, nelle aree in cui è stata valutata la criticità Arancione, determinano, come possibili impatti al suolo: Significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsiacqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti); fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate per effetto della saturazione dei suoli anche in assenza di precipitazioni; Possibili cadute massi in più punti del territorio.Nelle zone di allerta Gialla criticità idrogeologica localizzata associata comunque a possibili allagamenti, frane superficiali, possibili cadute massi e scorrimento superficiale delle acque meteoriche.Su tutto il territorio campano si segnalano raffiche di vento e mare agitato.La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di dare seguito a tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi così come previsto dai rispettivi piani di protezione civile, di attivare i Coc (Centri Operativi Comunali) ove previsto, di attivare il monitoraggio delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso nonché di prestare attenzione alle comunicazioni ufficiali diramate dalla sala Operativa. Massima attenzione va prestata, in ogni caso e anche in assenza di piogge, alle aree già interessate dalle precipitazioni dei giorni scorsi./* custom css */.td_uid_37_5dda4739c7012_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dda4739c7012_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Paura per il maltempo in provincia di Napoli, il fiume Sarno è straripato - InterNapoli.it

[Redazione Internapoli]

Foto di archivio (ANSA) /* custom css */.td_uid_37_5ddabff5334c6_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5ddabff5334c6_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }A causa delle insistenti piogge, il fiume Sarno è straripato in via Ripuaria, a qualche centinaio di metri dalla foce. Dall'alba, per le famiglie che abitano nella zona, alla periferia di Castellammare di Stabia (Napoli), è emergenza. La strada è invasa dal fiume, allagata per oltre mezzo metro. Alle 8,30 di questa mattina è intervenuta una squadra di Vigili del Fuoco dal distaccamento di Castellammare di Stabia che ha portato in salvo una famiglia di 4 persone./* custom css */.td_uid_36_5ddabff5331ef_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5ddabff5331ef_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }I soccorritori hanno operato con un mezzo anfibia e il nucleo sommozzatori. I vigili del fuoco sono ancora sul posto, dove altre famiglie che stamattina avevano rifiutato il soccorso, sperando nel ritiro delle acque, ora chiedono di essere trasportate all'asciutto, temendo che la situazione possa peggiorare nella notte. Sul posto i vigili del fuoco sono coadiuvati dalla Protezione civile. (ANSA) /* custom css */.td_uid_38_5ddabff533693_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5ddabff533693_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Prorogata allerta meteo a Napoli e provincia, si attende la decisione dei sindaci su scuole e parchi

[Silvio Russo]

`/* custom css */.td_uid_37_5dda733d16e82_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dda733d16e82_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`E in vigore sulla Campania fino alla mezzanotte una allerta meteo per piogge e temporali che è di colore Arancione sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tusciiano e Alto Sele), 6 (Piana del Sele, Alto Cilento), 8 (Basso Cilento) e Gialla sulle restanti zone. La Protezione civile della Regione Campania, alla luce delle precipitazioni in atto e della saturazione dei suoli dovuta al perdurare delle piogge, ha prorogato la criticità fino alle 14 di domani stimando un rischio idrogeologico localizzato con codice colore Giallo. Si prevedono residue precipitazioni anche a possibile carattere di moderato rovescio o isolato temporale, ma occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni del territorio particolarmente fragili potrebbero verificarsi anche in assenza di piogge.`/* custom css */.td_uid_36_5dda733d16c36_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dda733d16c36_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`A Napoli e provincia si attendono le decisioni dei sindaci sull'apertura delle scuole, anche se la situazione che va profigurandosi non dovrebbe richiedere provvedimenti. Tra i principali effetti al suolo si evidenziano Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc). Possibili cadute massi in più punti del territorio. Occasionalmente fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli, anche in assenza di precipitazioni. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di tenere conto dell'allerta Arancione attualmente vigente su buona parte della Campania, di mantenere attive tutte le misure necessarie per prevenire e contrastare i fenomeni attesi così come previsto dai rispettivi piani di protezione civile, di prendere atto della proroga della criticità Gialla fino alle 14 di domani e di prestare attenzione alle comunicazioni ufficiali diramate dalla sala Operativa.`/* custom css */.td_uid_38_5dda733d1707a_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5dda733d1707a_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`

Cede la strada a Pozzuoli, chiusa la strada che collega a Napoli - InterNapoli.it

[Redazione Internapoli]

`/* custom css */.td_uid_37_5ddaf97a62a7e_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5ddaf97a62a7e_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`Il maltempo sta creando disagi anche in provincia di Napoli. Come riporta il Mattino oggi pomeriggio una voragine si è aperta a via Antiniana. La strada è importante perchè unisce il Comune flegreo al quartiere di Agnano. La polizia guidata dal comandante Silvia Mignone ha chiuso la strada sia dalla zona di via Solfataro che valle. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Pare che a causare il cedimento sia stata anche una perditaacqua segnalata da giorni e mai riparata.`/* custom css */.td_uid_36_5ddaf97a6273c_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5ddaf97a6273c_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`Nel pomeriggio è franato un costone in via Vecchia della Vigne ed ha incavo parte del Parco Cuma. Il terreno ha tranciato una condotta idrica. Sospesa la distruzione in via precauzionale del gas. `/* custom css */.td_uid_38_5ddaf97a62d7b_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5ddaf97a62d7b_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`

Il fiume Sarno è straripato nel napoletano

[Redazione]

E' stata una giornata difficile oggi per le piogge in provincia di Napoli. Le precipitazioni insistenti hanno creato danni ingenti, soprattutto a Castellammare di Stabia, dove il fiume Sarno è straripato in via Ripuaria, a qualche centinaio di metri dalla foce. Paura per le famiglie che abitano nella zona a ridosso del fiume, che ha invaso la strada, allagata per oltre mezzo metro. I Vigili del Fuoco di Castellammare di Stabia sono intervenuti intorno alle 8:30 di questa mattina, per portare in salvo una famiglia di 4 persone. Con un mezzo anfibio e il nucleosommozzatori, i pompieri hanno lavorato per tutta la giornata. I vigili del fuoco sono ancora sul posto, dove altre famiglie che stamattina avevano rifiutato il soccorso, sperando nel ritiro delle acque, ora chiedono di essere trasportate all'asciutto, temendo che la situazione possa peggiorare nella notte. Sul posto i vigili del fuoco sono coadiuvati dalla Protezione civile.

Puglia, poca pioggia nella notte. Lecce-Cagliari si gioca oggi - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia, poca pioggia nella notte. Lecce-Cagliari si gioca oggi Meteo, maltempo:allerta, codice arancione per il tarantino25 Novembre 2019IMG 20191124 204256Nell immagine tratta dal gruppo facebook Tifosi del Lecce la situazione al Viadel Mare ieri sera. Ciò che ha provocato il rinvio a oggi (ore 15) diLecce-Cagliari, per il campionato di calcio di serie A.La situazione maltempo fa riferimento, per la Puglia, dal codice arancioneriguardo al settore Pugl-E comprendente 24 Comuni del tarantino (esclusiAvetrana, Lizzano, Manduria, Martina Franca e Sava) e due del barese (Gioia delColle e Noci). Codice giallo per il resto della regione. Temporali e ventoforte, con possibili mareggiate, fino a stasera. Intanto, dalla scorsa mezzanotte all alba, qualche millimetro di pioggia, più sul Gargano (ieri seranubifragi) che altrove.IMG 20191124 162150[INS::INS][audicentrale]allegro italia[villamediare]

Puglia, maltempo: allerta, codice arancione per il tarantino - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia, maltempo: allerta, codice arancione per il tarantino Protezione civile, previsioni meteo: giallo per il resto della regione 24 Novembre 2019 IMG 20191124 162150 Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta con validità dalla mezzanotte per 20 ore. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia. IMG 20191124 162751 [INS::INS][audicentrale] allegro italia [villamediare]

Sorrento, frana a Baranica: evacuata una casa

[Redazione]

Il maltempo di queste ore, che si sta abbattendo su tutta la Penisola Sorrentina, sta provocando disagi sparsi su tutto il territorio. Questopomeriggio a Sorrento, si segnala un intervento della polizia municipale, unitamente ai Vigili del Fuoco e i tecnici comunali riguardo ad un evento avvenuto in via Baranica. Un nucleo familiare, unitamente ad animali diallevamento presenti nel podere sono stati allontanati dalla propria abitazione. In queste ore gli agenti municipali stanno notificando agli stessiil ordinanza di sgombero. Piogge copiose stanno mettendo in ginocchio da questamattina tutta la Regione, la Protezione Civile ha optato per un prolungamento dell allerta meteo fino alle 14 di domani, alla luce anche delle notizie deinumerosi eventi franosi, oppure dello stesso straripamento della foce del fiume Sarno, che ha provocato allagamenti nella vicina Castellammare di Stabia. Più informazioni su frana maltempo via baranica Penisola Sorrentina Sorrento [Accedi tramite Facebook](#)

Sant`Agnello. Smottamento ai Colli di Fontanelle, l'intervista di Positanonews

[Redazione]

A seguito dello smottamento avvenuto questa mattina in località Colli di Fontanelle, a confine tra Sorrento e Sant Agnello, che ha messo in serio pericolo una casa, la Protezione Civile è presente sul posto insieme all'assessore Attilio Massa. I volontari della Protezione Civile si trovano sul luogo della frana da questa mattina coadiuvati dai Vigili del Fuoco, dalla Polizia Locale e dai Carabinieri. Per fortuna ci sono stati solo danni a cose ma nessuna persona è rimasta ferita. Ora bisognerà lavorare per mettere in sicurezza la zona. Leggi anche Sant Agnello. Frana ai Colli di Fontanelle: sfiora una casa, rimasta in piedi per miracolo. Ecco le immagini Cronaca Sant Agnello, paura ai Colli di Fontanelle: smottamento per il maltempo. Abitazione a rischio Più informazioni su Colli di Fontanelle Penisola Sorrentina Sant'Agnello Sorrento Video correlati 1 di 1 Sant Agnello. Smottamento ai Colli di Fontanelle, intervista di Positanonews Sant Agnello. Smottamento ai Colli di Fontanelle, intervista di Positanonews Accedi tramite Facebook

Maltempo, non c'è pace: prorogata allerta meteo fino a domani ore 14. Costiera amalfitana e Penisola sorrentina sotto osservazione

[Redazione]

Non è pace a causa del maltempo. In queste ultime settimane non è praticamente mai stata tregua e le cose non miglioreranno di certo domani. La Protezione civile, infatti, ha prorogato l'allerta meteo in vigore sulla Campania fino alla mezzanotte per piogge e temporali che è di colore Arancione sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tuscano e Alto Sele), 6 (Piana del Sele, Alto Cilento), 8 (Basso Cilento) e Gialla sulle restanti zone. Decisione presa alla luce delle precipitazioni in atto e della saturazione dei suoli dovuta al perdurare delle piogge: l'allerta è prorogata fino alle 14 di domani stimando un rischio idrogeologico localizzato con codice colore Giallo. Si prevedono residue precipitazioni anche a possibile carattere di moderato rovescio o isolato temporale, ma occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni del territorio particolarmente fragili potrebbero verificarsi anche in assenza di piogge. Tra i principali effetti al suolo si evidenziano ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc). Possibili cadute massi in più punti del territorio. Occasionalmente fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli, anche in assenza di precipitazioni. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di tenere conto dell'allerta Arancione attualmente vigente su buona parte della Campania, di mantenere attive tutte le misure necessarie per prevenire e contrastare i fenomeni attesi così come previsto dai rispettivi piani di protezione civile, di prendere atto della proroga della criticità Gialla fino alle 14 di domani e di prestare attenzione alle comunicazioni ufficiali diramate dalla sala Operativa. Più informazioni su allerta meteo Costiera amalfitana maltempo meteo penisola sorrentina Campania Costiera Amalfitana Napoli e Provincia Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)

Positano, frana alla spiaggia de La Porta

[Redazione]

Le pesanti piogge che si stanno abbattendo quest'oggi su tutta la Campania, hanno evidenziato diversi problemi anche sul territorio della Costiera Amalfitana, finora senza ingenti danni. A Positano intorno alle 13 è stata una frana alla spiaggia denominata de La Porta, situata tra Spiaggia Grande e la località Arienzo. Dalle foto è possibile il distacco, con un solco di terra lungo il pendio, ed il materiale terroso sceso lungo il costone roccioso bagnato dal mare. Positano spiaggia della porta. Tanti sono i disagi che si stanno registrando su tutto il territorio regionale, con fenomeni anche in Penisola Sorrentina, da Sant'Agello a Sorrento: in quest'ultimo comune è stato anche ordinato lo sgombrimento di una famiglia dalla propria abitazione. Riguardo la situazione in Costiera, a Tramonti è stato un cedimento a Pucara, località che è stata recentemente soggetta ad intervento per una frana, con la situazione monitorata dalla Pubblica Assistenza I Colibrì, mentre sulla Sp1 tra Tramonti e Ravello non si rilevano problemi. Leggi anche Cronaca Sorrento, frana a Baranica: evacuata una casa Maltempo. Tramonti: a Pucara si distacca grosso masso. Tutto tranquillo per ora a Ravello. Meteo Maltempo, non è pace: prorogata allerta meteo fino a domani ore 14. Costiera amalfitana e Penisola sorrentina sotto osservazione. Cronaca Sant'Agello, paura ai Colli di Fontanelle: smottamento per il maltempo. Abitazione a rischio. Più informazioni su frana maltempo spiaggia della porta Costiera Amalfitana Positano. Accedi tramite Facebook

Maltempo, Tramonti: a Pucara si distacca grosso masso. Tutto tranquillo per ora a Ravello

[Redazione]

Continua a tenere banco la situazione maltempo in Campania. Particolare attenzione alla Costiera Amalfitana e alla Penisola Sorrentina. Grande lavoro, va sottolineato, da parte della Pubblica Assistenza Colibrì, associazione di volontariato che si occupa di protezione civile e supporto alle persone svantaggiate. I volontari sono attivi da questa notte sul territorio: la pioggia è incessante, al momento, non si registrano eventi significativi. A Pucara, le opere di contenimento hanno retto il distacco di un grosso masso; tutto tranquillo in località passo tra Tramonti e Ravello. Vi ricordiamo che la Protezione Civile Regione Campania ha emesso un nuovo avviso di allerta meteo idrogeologica e idraulica di colore arancione per lunedì 25 novembre. L'allerta, che interesserà intero territorio regionale, è valida dalla mezzanotte fino alle 14,00 di lunedì. Stando alle previsioni del tempo, nel pomeriggio di oggi, i venti cesseranno, ma non le piogge che continueranno a riversarsi copiosamente su tutta la Regione, in alcune zone anche molto intense. Anche lunedì 25 novembre la situazione sarà negativa, con forti piogge e soprattutto violenti temporali improvvisi, che si abatteranno a macchia di leopardo in tutta la regione. Più informazioni su maltempo Pucara Ravello tramonti Costiera Amalfitana Ravello e Scala Tramonti e Valico di Chiunzi [Accedi tramite Facebook](#)

Sant`Agnello, paura ai Colli di Fontanelle: smottamento per il maltempo. Abitazione a rischio

[Redazione]

Tanti i disagi in Penisola Sorrentina a causa del maltempo. Come stiamo documentando da questa mattina, diverse zone sono state interessate da frane e smottamenti a causa delle piogge incessanti che da diverse ore si stanno abbattendo sul territorio. Dopo Massa Lubrense, che per ora sembra tra i territori più colpiti (interessate zone come Marciano, via Torvillo e Picco Sant'Angelo) i colli di Sant'agnello. Come detto, però, sono interessate da frane anche Sant'agnello e Piano di Sorrento. In particolare, si registra un importantissimo smottamento ai Colli di Fontanelle, dove la frana, come potete vedere dalle immagini, ha messo a serio rischio alcune abitazioni sottostanti. Vi terremo continuamente aggiornati. Vi ricordiamo che la Protezione Civile Regione Campania ha emesso un nuovo avviso di allerta meteo idrogeologica e idraulica di colore giallo per lunedì 25 novembre. L'allerta, che interesserà intero territorio regionale, è valida dalla mezzanotte fino alle 14,00 di lunedì. Stando alle previsioni del tempo, nel pomeriggio di oggi, i venti cesseranno, ma non le piogge che continueranno a riversarsi copiosamente su tutta la Regione, in alcune zone anche molto intense. Anche lunedì 25 novembre la situazione sarà negativa, con forti piogge e soprattutto violenti temporali improvvisi, che si abatteranno a macchia di leopardo in tutta la regione. Leggi anche Viabilità Massa Lubrense, quanti disagi per il maltempo! Tante le frane: da Marciano a via Torvillo. Disagi anche a Piano e Sant'agnello. Più informazioni su colli fontanelle maltempo Sant'agnello smottamento Penisola Sorrentina Sant'agnello. Accedi tramite Facebook

Massa Lubrense, quanti disagi per il maltempo! Tante le frane: da Marciano a via Torvillo. Disagi anche a Piano e Sant`Agnello

[Redazione]

Quanti disagi per il maltempo in Penisola Sorrentina. La forte pioggia che si sta abbattendo in queste ore ha creato tanti problemi, in particolare all'aviabilità. Come dimostra la foto di Lello Acone, a Massa Lubrense, arrivando da Marciano, la strada è interrotta a causa della caduta di alberi dopo lo smottamento del terreno. Ma non è tutto. Stando alle informazioni che abbiamo ricevuto, diverse sono le zone interessate dalle frane in questa mattina di novembre. La strada, infatti, risulta bloccata anche in via Torvillo, sempre a Massa Lubrense: anche qui il terreno è franato: pare che si tratti di un muro privato che si è crollato inseguito alla pressione del terreno bagnato. Disagi anche a Picco Sant'Angelo, sempre in direzione Massa Lubrense. Si registrano frane anche a Piano di Sorrento e Sant'Agello. Vi terremo continuamente aggiornati. Vi ricordiamo che la Protezione Civile Regione Campania ha emesso un nuovo avviso di allerta meteo idrogeologica e idraulica di colore giallo per lunedì 25 novembre. L'allerta, che interesserà l'intero territorio regionale, è valida dalla mezzanotte fino alle 14,00 di lunedì. Più informazioni su frane maltempo Massa Lubrense piano di sorrento Sant'Agello viabilità Massa Lubrense Penisola Sorrentina Piano di Sorrento Sant'Agello [Accedi tramite Facebook](#)

Maltempo in Puglia: Rischio nubifragi e allagamenti nelle prossime ore

[Redazione]

DiRedazione-24 Novembre 2019[maltempo_allagamenti_sp-231_polizia_metropolitana_jpg-696x398]Ancora una domenica di maltempo sulla Puglia. Una vasta circolazione depressionaria presente sull'Europa occidentale con precipitazioni sul Nord-Ovest della penisola è ormai giunta in Puglia. In queste ore si stanno intensificando i venti dai quadranti meridionali. Già nella mattinata si è assistito ad un peggioramento del tempo con forti precipitazioni e da questo pomeriggio è previsto un flusso di correnti sud-orientali che investirà tutti i settori ionici, associato a precipitazioni intense che assumeranno carattere di persistenza e da frequente attività elettrica. Lunedì si assisterà ad un miglioramento a partire dalle regioni settentrionali, mentre al Sud insisteranno le precipitazioni. Sulla base di quanto esposto, il Centro Funzionale Decentrato ha emanato un ALLERTA ARANCIONE per rischio idrogeologico e per temporali su tutto il territorio regionale e per rischio idraulico su Bacini Lato e Lenne (PUG-E), e un ALLERTA GIALLA sempre per rischio idraulico su Tavoliere bassi bacini del Candelaro, Cervaro e Carapelle (PUG B), e per vento su tutto il territorio regionale dalla mezzanotte di oggi, per le successive 24 ore. La Sezione Protezione Civile segue l'evoluzione della situazione, invita a consultare gli aggiornamenti pubblicati sul sito e la tabella degli scenari, per una corretta comprensione degli effetti al suolo attesi per ciascun livello di allerta previsto, nonché ad attenersi alle raccomandazioni fornite nelle norme di autoprotezione consultabili sul sito della protezione civile regionale. Argomenti di tendenza ILVA elezioni regionali 2020 Regione Puglia Lecce calcio storia della puglia

**DANNI Strade allagate con l'acqua che arriva ai 60 centimetri
Straripa il Sarno, evacuate famiglie**

[Redazione]

Strade allagate con l'acqua che arriva ai 60 centimetri Straripa il Sarno, evacuate famiglie CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - E' calato in serata il livello dell'acqua che ha allagato via Ripuaria, causata dallo straripamento del fiume Sarno presso la foce, a Castellammare di Stabia (Napoli) ma è stata una giornata difficile. Alcune famiglie, infatti, sono state allontanate e messe in sicurezza con un intervento dei vigili del fuoco giunti sul posto con un mezzo anfibo e con la squadra di subacquei. La Protezione civile sta operando dalla notte scorsa per sorvegliare gli ingressi della strada allagata, dove l'acqua ha superato all'alba il livello di 60 centimetri, mettendodifficoltà gli automobilisti. Qualcuno è rimasto impantanato nel fango e nell'acqua. Disagi per il maltempo si sono registrati anche in altre località della Campania. Nella città di Napoli, in particolare, è stata decisa la chiusura al traffico della parte alta di via Petrarca, tra i civici 35 e 93, a causa del pericolo di crollo degli alberi e dei rami. Difficoltà per la pioggia incessante si lamentano anche nel Casertano, soprattutto lungo la fascia domiziana, dove alcune aziende agricole e zootecniche sono rimaste allagate. E appena le condizioni meteo lo consentiranno si avvierà la conta dei danni, che ad una prima stima sono notevoli. -tit_org-

REGGIO CALABRIA Salta la processione, scuole chiuse

Una città in ginocchio con effetto "Venezia del Sud"

[Redazione]

Salta la processione, scuole chiuse Una città in ginocchio con effetto "Venezia del Sud" Il problema non è l'acqua alta, ma la scarsa manutenzione delle strade REGGIO CALABRIA - Una domenica da incubo con piogge intense, allagamenti e disagi in tutta la Calabria dovuti alle avverse condizioni meteorologiche (allerta meteo al massimo livello rossa fino alle 24 di ieri ed in attenuazione, livello arancione, nella giornata di oggi anche se le scuole saranno chiuse) che si sono abbattute sulla nostra regione. La situazione in assoluto più grave si è verificata a Reggio Calabria con una città in ginocchio e svegliatasi, all'improvviso, in versione Venezia del Sud. Nessun ferito ma allagamenti dappertutto ed una città irrecognoscibile sotto l'effetto "alta marea": macchine, marciapiedi, panchine, alberi e qualunque cosa si trovasse per le strade cittadine finiva irrimediabilmente sott'acqua. La gente angosciata a guardare e filmare la città invasa dall'acqua e dove a navigare a pelo c'erano le automobili accompagnate da montagne di immondizia non rimosse a causa dello stop della raccolta degli ultimi giorni. Una situazione incredibile nella quale si sono venuti a trovare sia i punti critici nevralgici della città (allagamenti via Reggio Campi, il viale Calabria, piazza della Pace, Viale Aldo Moro, zona S. Cristoforo, via Casa Savoia a Gallico, zona S. Leo, Pellaro, via Ravagnese, più una serie di eventi franosi in via S. Filippo a Pellaro, a Vinco, a S. Salvatore) che da sempre "soffrono" le piogge ma anche il centro storico dove il Corso Garibaldi, la via principale della città assomigliava pericolosamente al Canai grande ed è rimasta impercorribile a lungo (motivo per cui è stata rinviata a domenica prossima la processione per il rientro della Vara della Madonna della Consolazione dalla Basilica alla chiesa dell'Eremo). Segno quest'ultimo che accanto all'intensità delle piogge (dal pomeriggio il cielo è stato asciutto) la corresponsabilità dei danni è da attribuire all'assenza di manutenzione ordinaria delle strade della città. Le piogge intense, ma nulla di eccezionale, hanno reso evidente quanto sia corta la coperta dell'amministrazione Falcomatà nel settore manutenzioni e quanto la città sia in stato di abbandono. Quasi tutte le criticità che hanno fatto registrare decine di interventi da parte dei vigili del fuoco sono state e messe in sicurezza, mentre sotto la supervisione della Prefettura i tecnici della società in house del Comune Castore e della Avr sono ancora a lavoro. In provincia. La situazione più problematica ungo la strada provinciale tra Pazzano ed il bivio Ferdinanda dove è crollato un tratto di carreggiata, mentre a Gioia Tauro a preoccupare è sempre il livello del torrente Budello, infine disagi per via di alcuni smottamenti (già rimossi) lungo la strada per Varapodio. Appelli e critiche. senatore di Fi, Marco Siclari ribadisce la necessità di chiedere lo Stato di Emergenza: I danni sono ingenti e si sommano a quelli della scorsa settimana nella fascia jónica mentre il commissario provinciale di Fdi a Reggio Edmondo Cirielli si chiede: Dove sono finiti i 5.007.070,60 euro stanziati dalla Regione per metrocity per il dissesto idrogeologico e la viabilità. Dov'è la programmazione di tali interventi? IA ItieMtCteÉ SeviMifh È Ma ò 6;; e ptf St E SI ILA OBI. OAI. CON Èç é;! tí Í.Í í -tit_org- Una città in ginocchio con effetto Venezia del Sud

GIOVANNI IN F. Ieri via De Gaude isolata

In Sila oggi è attesa la prima nevicata

[Redazione]

F. Ieri via De Gaude isolata SAN GIOVANNI IN FIORE - Un violento acquazzone, accompagnato da raffiche di vento, ha investito per tutta la giornata di ieri tutto l'altopiano della Sua e i paesi al suo interno. In modo particolare il maltempo ha colpito San Giovanni in Fiore, dove per tutto il giorno di ieri una violenta pioggia ha reso molto difficile la circolazione per le strade. Allagata ed impossibilitati ad accedere alle proprie abitazioni per i residenti di via Gregorio de Gaude, proprio al di sotto dell'Abbazia Florense, anche perché l'altra via d'accesso era chiusa. Le strade ieri a San Giovanni in Fiore da tempo per smottamento del muro che circonda l'ex carcere. Annullate le elezioni di istituto, che si dovevano tenere in alcune scuole della città e il sindaco, tramite un comunicato specifica che ancora non ha deciso se chiudere le scuole oppure no. Sto valutando la situazione - comunica il sindaco Beicastro -, essendo in contatto minuto per minuto con la Protezione Civile. E' falso il post pubblicato su Facebook dove si dice che le scuole resteranno chiuse per la giornata del 25 Novembre. Per tutto il giorno i Vigili del Fuoco sono intervenuti in alcune zone, particolarmente flagellate dalla pioggia, come nel quartiere "Olivaro" e Palla Palla, dove il ponte che collega il centro abitato con la frazione silana è stata invaso da un fiume d'acqua. Le previsioni meteo non promettono niente di buono nemmeno per le prossime ore, con l'arrivo della prima neve sulle cune dei monti della Sila. -tit_org-

Tanti allagamenti, strade chiuse A Soriano piove nel Comune

[Redazione]

In città e in altri centri della provincia oggi niente lezioni VIBO VALENTIA - IL maltempo che ha flagellato la Calabria nelle ultime ore ha fatto sentire i suoi effetti anche nel territorio vibonese ma, fortunatamente, in misura minore rispetto ad altre zone della regione. Si sono registrati per lo più allagamenti, qualche caduta di alberi e numerosi disagi che hanno, tuttavia, duramente, impegnato il personale dei vigili del fuoco dei tre presidi: Vibo, Serra San Bruno e Vibo Marina. Già sabato sera la Prefettura aveva attivato l'Unità di crisi a seguito di un vertice con gli amministratori locali del Vibonese e successivamente il Comune capoluogo aveva visto la riunione del Centro operativo comunale di Vibo Valentia a cui è spettato il compito di monitorando tutto il territorio cittadino soprattutto fiumi, torrenti, sottopassi. E proprio per questi ultimi si è proceduto alla chiusura di quelli siti nelle immediate vicinanze del centro commerciale Vibo center e di Feudotto. È stata poi disposta la chiusura del tratto urbano della ex Statale 528 tra Vibo Marina e Bivona. Inoltre nella serata di ieri è arrivata l'ordinanza da parte del sindaco Maria Limardo, che ha disposto la chiusura delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. Spostandosi in provincia si è registrato l'allagamento della sala consiliare del palazzo municipale di Soriano Calabro a causa di una vistosa perdita dal tetto. Il sindaco ha avviato verifiche presso gli istituti scolastici disponendo, alla fine, la chiusura per la giornata odierna di tutti le scuole di ogni ordine e grado. In località "Savini", a Soriano, si è verificato il crollo di un palo dell'energia elettrica che ha interrotto la fornitura in tutte le abitazioni della zona. Notevoli disagi anche a Serra a seguito del violento temporale domenicale. Strade trasformate in valanghe d'acqua, mentre il Fiume Ancinale è stato tenuto sotto controllo. È questa la situazione a cui è andata incontro la cittadina della Certosa in seguito al violento acquazzone abbattutosi a partire dalle primissime ore di ieri. Lungo la fascia costiera, infine, qualche albero caduto, come ad esempio Joppolo, lungo la Sp 83, oppure a Cessaniti in cui andata in blocco una pompa di sollevamento della fogna. Amministratori e volontari della Protezione civile, con l'aiuto di alcuni cittadini, sono riusciti a tamponare il problema prima dell'arrivo della ditta incaricata dal Comune. Per la giornata odierna scuole chiuse anche a Soriano e Soriano, Gerocarne, Fabrizia, Polia, Filadelfia, Francavilla, Pizzo, Mongiana, Nardodipace. La Sp 9 che connette Monasterace con Serra San Bruno

-tit_org-

Acqua e detriti bloccano il treno in una galleria

[Redazione]

CATANZAEO - Un territorio che puntualmente si riscopre fragile, ad ogni ondata di maltempo. Anche la giornata di ieri, con una pioggia di fortissima intensità che non ha mai cessato di cadere, il Catanzarese ha dovuto fare i conti con l'emergenza. Strade trasformate in fiumi, allagamenti, corsi d'acqua a forte rischio esondazione, frane e smottamenti hanno tenuto impegnati, per tutto il giorno, decine e decine di uomini dei Vigili del Fuoco. Se nella città capoluogo (dove in Prefettura si sono susseguite le riunioni operative per il monitoraggio del territorio e per la predisposizione dei piani di intervento) la situazione è stata mantenuta sotto controllo, i maggiori disagi si sono registrati nell'entroterra e lungo la costa, zone come sempre più esposte al rischio. Attimi di apprensione si sono vissuti, intorno a mezzogiorno, lungo la tratta ferroviaria Catanzaro Lido-Lamezia, dove il treno Regionale 3889, con a bordo una quindicina di persone, è rimasto bloccato in una galleria nei pressi di Marcellinara a causa di oltre 50 centimetri di acqua che aveva invaso i binari. Ferrovie dello Stato ha provveduto immediatamente a far giungere, da entrambe le direzioni, dei locomotori per trainare il convoglio ma per la presenza di acqua e detriti lungo la linea, l'operazione non è stata concretizzabile. Con l'ausilio dei vigili del fuoco si è provveduto così a trasbordare i passeggeri fuori dalla galleria e farli salire su un altro treno che ha raggiunto, poi, la stazione di Catanzaro Lido. La circolazione, così come quella sulla linea ionica Catanzaro Lido-Sibari, è rimasta sospesa per l'intera giornata mentre novantai tecnici di Rfi sono stati impegnati per verificare le condizioni delle infrastrutture. Altra situazione critica, si è registrata nel pomeriggio nel territorio di Gimigliano, nella presila catanzarese. Oltre alle diverse frane che hanno comportato la chiusura della Sp 34/1 tra il centro e località Madonna di Porto, si è dovuto fare i conti con il fiume Corace che, proprio nei pressi della Basilica maria- na, è esondato invadendo il terreno circostante. Sul posto una squadra del nucleo Speleo Alpino Fluviale dei Vigili del Fuoco è intervenuta per mettere in salvo diverse persone che erano rimaste bloccate nella Basilica a causa dell'esondazione. Sono state 12 le squadre dei pompieri impegnate ininterrottamente fin dal mattino per fronteggiare le numerose richieste di intervento (per allagamenti, piccoli smottamenti e infiltrazioni di acqua nelle abitazioni). Impegnate inoltre le squadre dei distaccamenti volontari di Girifalco, Taverna e Martirano per i vari interventi di prosciugamento e di rimozione ostacoli sulla sede stradale. Allagamenti di una certa portata si sono registrati anche nella zona industriale di Martelletto, nel comune di Settingiano, dove i vigili del fuoco, collaborazione con i volontari dell'associazione Diavoli Rossi di Tiriolo, hanno operato nno a sera per ripristinare le normali condizioni di sicurezza. Sotto monitoraggio anche il torrente Alessi, nel territorio di Squillace, che nel pomeriggio ha di fatto raggiunto l' altezza del cavalcavia sulla Statale 106. Per la giornata di oggi, alla luce dell'allerta meteo arancione diramata dalla Protezione Civile Regionale, a Catanzaro e in gran parte dei comuni della Provincia, le scuole rimarranno chiuse. Stesso provvedimento preso dal rettore dell'Omg, Giovanbattista De Sarro, che ha disposto la sospensione di tutte le attività didattiche dell'ateneo catanzarese. -tit_org-

LAMEZIA TERME Numerosi interventi per allagamenti di sottopassi e abitazioni

Strade come fiumi, anche in centro

Aereo proveniente da Roma dirottato Napoli. Cade muro di protezione. Oggi scuole chiuse

[Redazione]

Numerosi interventi per allagamenti di sottopassi e abitazioni Strade come fiumi, anche in centre Aereo proveniente da Roma dirottato Napoli. Cade muro di protezione. Oggi scuole chiù Lamezia Terme - Scalmate che sembrano cascate, le strade che si trasformano in fiumi (anche in centro e in particolare su corso Numistrano), sottopassi impercorribili e con tante auto rimaste bloccate, abitazioni e locali allagati con salvataggio di tante persone. Uno scenario quasi apocalittico quello che si è verificato ieri mattina a Lamezia per la pioggia caduta con forte intensità dalle prime ora di ieri mattina fino quasi all'ora di pranzo. Lini Decine gli interventi dei vigili del fuoco, della protezione civile, delle forze dell'ordine e della cooperativa Malgrado Tutto per soccorrere automobilisti e persone nelle abitazioni allagate. Una situazione che è stata all'oggetto di una riunione d'urgenza in prefettura a Catanzaro. La situazione ha causato in gravi difficoltà ai cittadini che ieri sono stati chiamati alle urne per il turno di ballottaggio fra i candidati sindaco Ruggero Pegna e Paolo Mascaro (molto bassa la percentuale d'affluenza alle urne). Molti i disagi anche nelle periferie della città dove intere famiglie sono state soccorse. Alla frazione Gabella sono intervenuti i carabinieri per soccorrere un anziano intrappolato all'interno della sua auto in transito e bloccato a causa del fiume d'acqua che si è formato all'improvviso sul tratto stradale. Famiglie isolate in contrada Velati-Rametta dove più volte gli abitanti della zona hanno lamentato le cattive condizioni dell'unica strada che porta alla via principale. La strada è un fiume di fango. Sul posto è intervenuta la Malgrado Tutto che con propri mezzi è intervenuta per rendere transitabile la strada visto che una donna è rimasta intrappolata con l'auto nel fango pertanto si è resa necessaria l'immediata pulizia della strada nel tratto interessato per metterla in salvo. E i vigili del fuoco sono intervenuto per il cedimento di un muro di contenimento in prossimità di una abitazione ma fortunatamente nessun danno a persone. Considerata la situazione, la commissione straordinaria ha emesso apposita ordinanza per la chiusura delle scuole in base alle condizioni meteorologiche in stato di peggioramento, come riferito dalla comunicazione di superamento di soglie eventicorso della Regione Calabria, che potrebbero comportare informano "seri pericoli per la incolu mità delle persone oltre che determinare disagi alla circolazione stradale ed al transito pedonale, con correlati rischi per l'intera popolazione". Pertanto, "stabilito che al fine di prevenire situazioni di pericolo, anche in considerazione di sicuri disagi per il trasporto pubblico dei pendolari su tutto il territorio, si ritiene opportuno disporre la chiusura degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado e degli asili nido comunali nel territorio di Lamezia Terme". Scuole chiuse anche in diversi comuni del comprensorio lametino dove si sono verificati situazioni critiche, in particolare a San Pietro a Maida dove la strada provinciale San Pietro a Maida - Maida è rimasta chiusa per diverse ore per una frana, strada poi riaperta al traffico. RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento dei vigili del fuoco in un sottopasso; a lato: corso Numistrano invasa dall'acqua -tit_org-

La Fenice ricorda Matera

[Redazione]

QUANDO Verdi scrisse il Don Carlo lo scrisse per contribuire a crescere la coscienza politica e civile per gli italiani. Il nostro pensiero stasera va a tutta l'Italia colpita dal maltempo, da Venezia alla Val Bormida a Matera. Lo ha detto il Sovrintendente del teatro la Fenice, Fortunato Ortombina, ieri a pochi minuti dalla prima del Don Carlo, che ha aperto la stagione Lirica del teatro veneziano. Nei giorni scorsi l'inaugurazione che era stata messa in forse dall'acqua alta del 12 novembre scorso, che aveva invaso la sala macchine sotto il pianoterra, determinando la chiusura del teatro per una settimana e lo spostamento delle prove a Treviso. -tit_org-

Matera svuotata dall'allerta meteo

La seconda ondata prevista nel mese ha portato solo fango su alcune strade

[Redazione]

In una città "chiusa per maltempo" solo qualche ora di pioggia e danni al turismo. Matera svuotata dall'allerta meteo. La seconda ondata prevista nel mese ha portato solo fango su alcune strade. E' stata un'allerta arancione, che probabilmente avrebbe dovuto essere poco più che gialla, almeno a giudicare dagli effetti pratici della seconda ondata novembrina di scirocco su tutto il Materano. Pochi i danni, limitati solo alla caduta di qualche albero ed all'immeunamento di alcune strade, ma elevato l'allarme e la reazione di allerta dei Comuni. Come a Pisticci, dove la sindaca Viviana Verri ha attivato il Centro operativo comunale fin da sabato pomeriggio. La prudenza non è mai troppa, certo, ma a volte allertare e preoccupare le popolazioni provoca un dannoso effetto domino sulla già debole economia di novembre. È accaduto a Matera, Capitale europea della cultura, completamente "chiusa per maltempo". Pochi i turisti in città, tutti bardati con ombrelli ed impermeabili a vagare senza meta per le vie del centro, visto che erano stati annullati tutti gli appuntamenti culturali previsti e tante attività, soprattutto nei Sassi, hanno deciso di sbarrare le porte, probabilmente segnate da quanto accaduto lo scorso 18 novembre, quando via Buozzi è diventata un fiume in piena. Ieri, invece, l'unico fiume in piena era il Gravina, divenuto giocoforza attrazione per le poche decine di turisti, che si affacciavano al belvedere. Dopo alcuni scrosci di pioggia nella prima mattinata, con qualche raffica di scirocco neppure troppo forte, la parte centrale della giornata è trascorsa sostanzialmente nella noia. In serata un'altra debole pioggia, ma nulla di che. L'allerta arancione, quindi di livello medio alto, è durata fino a stanotte, quando i meteorologi prevedevano un'altra ondata di scirocco forte soprattutto sulla costa jonica lungo la dorsale delle valli del Sinni e del Sarmento. In provincia ieri, l'unica vera insidia è stata il fango riversato sulle strade, per effetto della breve ma violenta pioggia. Così nel primo pomeriggio, i carabinieri di Matera sono intervenuti lungo la Provinciale 3 Matera-Metaponto, poco prima della galleria di Montescaglioso, in direzione Metaponto, perché nel bel mezzo di un curvone, l'acqua proveniente dalla collina argillosa soprastante ha portato un fiume di fango e detriti sulla strada. Una ruspa ha dovuto lavare non poco, con il traffico a senso unico alternato, per liberare la sede stradale. Nel territorio di Pisticci, le criticità principali lungo la Sp Pozzitello-San Basilio da zona Caporotondo verso Tmchi per la melma; ad ex Viannini presenza di fango sulla carreggiata; sulle strade rurali, in particolare nelle contrade Fuoteri e Serricchio altro fango. È stata interrotta in via precauzionale la transitabilità della strada "Spezzacatene", bivio via del Mare fino a sbocco Sp Pozzitello-San Basilio. Qualche disagio, ma fortunatamente nessun allarme. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Matera svuotata dall'allerta meteo